

la Val Gandino

Marzo 2008

A watercolor illustration of a landscape. In the upper right, a bright sun is partially obscured by a white cloud. A winding path leads through a field of yellow and blue flowers. In the foreground, a fence made of dark brown lines and small circles is visible. The background is a mix of yellow, blue, and white washes.

***Cristo,
nostra speranza,
è risorto!***

“Speranza: anima la Pasqua”

La Pasqua non è solo il cuore della nostra fede, ma la speranza nuova che Dio, attraverso il Figlio, dona continuamente all'umanità. Speranza che si celebra in tanti modi: nel rito, in una bella notizia, nel sorriso che riceviamo o regaliamo...in una canzone. E proprio partendo dal testo della canzone di un cantautore italiano vogliamo meditare il gioioso evento della speranza e della Pasqua.

Per Incanto e per Amore

Fa' che il tempo di un uomo non sia un istante e poi via che non lascia mai niente di sé nella storia di tutta la povera gente e che un timido abbraccio non sia solo un frutto di inverno ma un seme d'eterno fa' che sia così come un canto del cuore come per incanto e per amore. Fa' che il senso di un uomo non sia la paura di amare o la scia di una barca legata che non prende il mare e che questa già vecchia ribelle speranza non sia più l'assurda distanza tra gli occhi e le stelle fa' che sia così... Fa' che il viaggio di un uomo non sia la bugia di una mèta ma la verità della strada che è lunga e segreta e che un pugno di riso non sia solo un altro abbandono ma almeno la via di un sorriso e un perdono fa' che sia così... Fa' che il cielo di un uomo non sia questa notte infinita ma un'alba di vita su tutta la terra e che l'ultima guerra è finita in un mondo con meno ingiustizia capace di un gesto di pace e amicizia fa' che sia così. Fa' che il tuo prossimo sia non soltanto chi ti è accanto ma anche il prossimo che verrà qui per incanto fa' che sia così per amore fa' che sia così.

Claudio Baglioni

“Fa' che il tempo di un uomo non sia un istante e poi via, che non lascia mai niente di sé nella storia di tutta la povera gente”.

Ognuno di noi è una persona unica, irripetibile e lascia una traccia di sé nell'ambiente in cui vive e nelle persone che gli sono accanto. Non viviamo solo per noi stessi, ma per realizzarci nella comunione e nell'amicizia. La nostra massima aspirazione deve essere quella di diventare sempre più una **presenza significativa** nel luogo in cui viviamo quotidianamente, lasciando segni di bene, pace e speranza, costruendo positivamente la storia. A pensarci bene, siamo tutti debitori verso chi ci ha preceduto, ma non possiamo accontentarci di vivere di rendita! E' importante dare il nostro apporto per un futuro migliore, tendendo una mano a chi è rimasto indietro nel cammino.

“Fa' che il senso di un uomo non sia la paura di amare o la scia di una barca legata che non prende il mare”.

Altra nostra grande aspirazione è amare ed essere amati. A volte, però, la paura ci blocca! Perché? Perché amare significa comprometersi, uscire da noi stessi per andare verso gli altri, accogliendoli così come sono, anche nelle loro differenze. **“La barca legata che non prende il mare”** è una bella metafora per spiegare la difficoltà di prendere il largo e tuffarci con coraggio nell'avventura della vita, nell'esperienza del discepolo. A volte siamo troppo ancorati alle nostre vere o presunte sicurezze e il “nuovo” ci spaventa.

“E che questa già vecchia ribelle speranza non sia più l'assurda distanza tra gli occhi e le stelle”.

Nella vita è la speranza che ci spinge ad andare avanti, ad “osare”. Una vita senza speranza sarebbe priva di senso! Un vecchio detto dice: **“Anche se avrò aiutato un solo uomo a sperare sono certo che non avrò vissuto invano”**. La speranza è lo spazio della nostra libertà, del metterci in gioco fidandoci di “Qualcuno”, che è comunque al nostro fianco e ci sostiene nei momenti difficili.

“Fa' che il viaggio di un uomo non sia la bugia di una mèta ma la verità della strada che è lunga e segreta”.

Quanti miraggi lungo il cammino della vita! L'illusione del successo, del potere, della ricchezza sono solo apparenza di felicità che presto svanisce lasciandoci a mani vuote. La vera mèta che in fondo cerchiamo deve andare oltre il benessere materiale: è la pace interiore, il benessere dell'anima, la verità. Una verità che per noi cristiani si svela lungo la strada, spesso polverosa e faticosa, che richiede costanza, impegno e fede. L'importante è mettersi in cammino, in ricerca; strada facendo l'orizzonte si apre. Non facciamo della nostra vita un susseguirsi di momenti ma una continua ricerca della Verità, di Cristo.

“Fa' che il tuo prossimo sia non solo chi ti è accanto ma anche il prossimo che verrà qui”: andare oltre le diffidenze e i pregiudizi, accogliere le differenze, essere aperti alla ricchezza che

ci può venire da “fuori” è la sfida che oggi è lanciata a noi, uomini e donne di questa generazione, per fare davvero del mondo in cui viviamo il villaggio dove ognuno si sente a casa, parte di una grande famiglia.

“Per incanto e per amore”:

è il titolo della canzone e racchiude in sé il suo messaggio. Solo nella prospettiva dell'amore possiamo trovare la forza per realizzare i desideri profondi che ci portiamo dentro e dare un senso di pienezza alla nostra vita. L'amore ci permette di sperare oltre ogni speranza, trasfigurare la realtà che ci è intorno, realizzare ciò che ai nostri occhi sembra impossibile: **credere in un Dio che, in Gesù, offre la sua vita per noi.**

Don Corrado

***Spogliati di tutto ciò che è superfluo...
rivestiamo la veste bianca del Battesimo
e celebriamo la Pasqua del Signore!***

“Chi cercherà di conservare la sua vita, la perderà; e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la ritroverà!”

Quindi nella vita si deve perdere. Perdere le proprie comodità, il proprio punto di vista, il proprio io. Gesù non è venuto a predicare a favore dei nostri compromessi o dei nostri agi. Spesso ha un linguaggio duro, eppure la sua predicazione ha attraversato due millenni ed è ancora viva, tagliente. Non è facile vivere secondo i suoi comandamenti eppure Lui ci dice anche: “E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa”. E' come se dicesse : qualsiasi cosa facciate, non è importante quello che fate, ma come lo fate, l'intenzione interiore. Il Signore raccoglie ogni più piccolo gesto d'amore verso il prossimo: se sappiamo amarlo, allora amiamo anche Dio. Il prossimo da servire in Dio ci chiede, ci lega le mani, ci fa rinunciare alle nostre comodità, ci fa perdere la nostra vita. Nel momento in cui cediamo il nostro tempo, i nostri averi, le nostre vedute, acquistiamo, troviamo la vera vita. La conversione interiore ci porta a gioire più quando diamo che quando riceviamo o tratteniamo per noi la nostra vita.

Ma il fine della nostra vita è conoscere, amare, contemplare Gesù e per fare questo bisogna ricominciare a cercare la verità, serbare nel nostro cuore lo stupore per tutto ciò che esiste, trovare il tempo per fermarsi a contemplare quanto di bello ci circonda, accantonando la frenesia e la smania di correre che sono diventate le compagne della nostra vita. Non lasciamoci assorbire dalla routine quotidiana o dagli affanni e dai piaceri materiali, non conduciamo il nostro io interiore al sonno, ma fortifichiamolo... riassaporando il valore della vita e dei misteri immensi che la caratterizzano. Forti di questo cammino interiore saremo davvero pronti a vedere la luce del Cristo Risorto che, vinta la morte, irradia il mondo con tutto il suo Amore. La sua croce, simbolo di sofferenza e sacrificio, diventa simbolo di speranza per una Vita nuova!

***Con questi sentimenti la Redazione de
la Val Gandino
porge a tutti i suoi lettori un sentito augurio.***



Parrocchia e famiglie divise

Sempre più spesso in parrocchia vi sono occasioni di incontro con famiglie che purtroppo sono giunte alla separazione o al divorzio, o anche con persone che poi hanno costituito una nuova unione. Ciò può capitare nel contesto della catechesi, nel cammino di iniziazione cristiana dei figli, oppure nelle varie attività dell'oratorio: sacerdoti, catechisti, genitori, figli hanno così l'occasione di interrogarsi sulle modalità migliori per affrontare la propria situazione di vita, il proprio cammino cristiano, la propria posizione nella Chiesa, ma soprattutto per gestire al meglio il compito educativo nei confronti dei più piccoli.



TESTIMONIANZE DI FIGLI DI FAMIGLIE DIVISE

Ognuno di noi ha vissuto la separazione dei propri genitori in modo del tutto particolare e diverso, a volte con manifestazioni evidenti, altre volte soffocando tutto nel nostro intimo. Ma sanno veramente i grandi che cosa passa nel cuore di un figlio in questi momenti? Se ne accorgono davvero oppure si fermano semplicemente a facili e retoriche commiserazioni? ... Quante volte abbiamo pregato, da piccoli o da grandi, che non accadesse l'irreparabile, che la nostra famiglia rimanesse unita, che i problemi fossero superati... E quanto siamo rimasti delusi e smarriti per non essere stati motivo sufficiente per evitare la separazione: c'eravamo noi, perché dividerci? E, allora, la domanda tremenda: chi siamo noi per voi? Chi siamo noi, ora? Perché il Signore ha permesso questo?

(riflessioni di alcuni figli di separati)

esigenze e non sempre arroccarci sulle nostre; occorre avere il coraggio e l'intelligenza, oltre che il cuore, di guardare le cose dal loro punto di vista e non sempre dal nostro. Questo vale anzitutto per i genitori, ma anche per i sacerdoti e gli altri operatori pastorali; vale per tutta la comunità.

Senza dimenticare la situazione dei coniugi separati ma senza figli, abbiamo voluto dedicare una prima attenzione proprio all'educazione dei figli di famiglie divise; sono le loro stesse testimonianze, raccolte nel gruppo “La Casa”, ed anche gli incontri con sacerdoti o operatori pastorali che ci hanno portato a dedicare questa particolare attenzione. Perciò, dopo questo articolo di introduzione ed alcune testimonianze colte “dal vivo” di figli di famiglie divise (tratte dal nostro libro “Dopo l'inverno”), seguiranno altri articoletti che cercheranno di entrare nei vari aspetti che toccano queste problematiche. Si tratterà di alcuni “racconti”, costruiti in modo un po' creativo e fantasioso, ma comunque attenti nel cogliere la realtà che si vive nelle nostre

parrocchie, la nostra realtà!

Speriamo che questi articoli possano essere utili soprattutto per chi è più direttamente interessato a queste vicende di vita, ma anche per coloro che in parrocchia sono coinvolti nell'accompagnamento di queste famiglie e in particolare dei loro figli. Non intendiamo dare delle soluzioni pastorali semplicistiche; sappiamo che la realtà è molto varia e diversificata.

Ma vorremmo offrire l'occasione per riflettere su aspetti così complessi e delicati, magari indicando tra le righe alcune attenzioni che a noi sembrano importanti da avere, vivendo accanto e accompagnando questi genitori e questi figli.

per "La Casa"
don Eugenio Zanetti

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE

In questo anno pastorale è stato rinnovato il Consiglio Pastorale Vicariale.

Ne fanno parte, accanto ai rappresentanti dei sacerdoti e delle religiose, alcuni laici che rappresentano le diverse parrocchie del Vicariato.

Comunichiamo di seguito i nominativi dei Consiglieri:

- Zanolini don Emilio, Bonomi don Pietro, Capitanio don Corrado e Agazzi don Fulvio, che rappresentano i sacerdoti;
- Alborghetti Sr. Lucia, in rappresentanza delle religiose;
- I laici: Picinali Carlo e Pezzoli Cecilia (parrocchia di Barzizza), Fiorina Mauro e Mignani Annalisa (parrocchia di Casnigo), Campana Piera e Bonandrini Simone Domenico (parrocchia di Cazzano S. Andrea), Nodari Pierino e Rudelli Giovanni (parrocchia di Cirano), Parolini Andrea e Picinali Giannina (parrocchia di Gandino), Bressan Albertina (parrocchia di Leffe), Colombi Romano e Bosio Vilma (parrocchia di Peia). Servalli Amilcare e Bambina rappresentano la Commissione famiglia.



Il Consiglio Pastorale Vicariale è presieduto dal Vicario locale don Emilio; egli è coadiuvato da una segreteria composta dalla segretaria Mignani Annalisa, Sr. Lucia, Picinali Carlo.

Nel corso di quest'anno il Consiglio Pastorale Vicariale andrà a riflettere sul tema della Pastorale Familiare, per cercare di individuare attenzioni pastorali specifiche da suggerire alle singole parrocchie e/o al Vicariato.

Oltre al Consiglio Pastorale Vicariale e al Consiglio Presbiterale Vicariale (che è composto da tutti i sacerdoti del Vicariato), sono attive alcune commissioni, che si ritrovano a riflettere e a proporre iniziative su alcuni ambiti pastorali specifici. Indichiamo di seguito il nome dei sacerdoti referenti (saranno nominati anche laici referenti) per ogni commissione:

- Catechesi: Berardelli don Giuseppe
- Missioni: Belotti don Giuseppe
- Pastorale della carità: Bonomi don Pierino
- Pastorale vocazionale: Agazzi don Fulvio e Gibellini don Marco
- Scout: Angioletti don Alessandro
- Pastorale del laicato: Facchinetti don Giulivo (con attenzione specifica al socio-politico), Capitanio don Corrado (con attenzione specifica alla scuola), don Guido Sibella (con attenzione specifica alla famiglia).

Al termine dell'anno pastorale verrà presentata una breve sintesi del lavoro svolto, in modo da portarlo a conoscenza di tutti coloro che lo desiderano.

Tutte le persone che fanno parte del Consiglio Pastorale Vicariale sono disponibili per qualunque richiesta o suggerimento utile a migliorare le possibili proposte pastorali da promuovere a livello vicariale.

Bellezza e fatica dell'essere laici

Il cardinale di Milano mons. Dionigi Tettamanzi, in una sua catechesi quaresimale sul Battesimo, così si esprimeva:

“Nella Chiesa ogni battezzato ha un dono da ricevere, un posto da occupare, una vocazione da scoprire e un compito da svolgere”. E aggiungeva con forza: “Disertare la vita della Chiesa per chi ha ricevuto il Battesimo significa sottrarsi alla vita della propria famiglia spirituale, correndo il rischio dell’anoressia spirituale, ma anche far mancare a tutto il corpo di Cristo il proprio apporto positivo.

Dice San Paolo ai Corinti: “A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l’utilità comune...”. E aggiunge: “Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo”.

La Chiesa è un’unica comunità, immagine di Cristo che è uno; ma, proprio come nel corpo, l’unità è il frutto di una molteplicità di funzioni. Le parti del corpo sono diverse, per poter assolvere ai differenti compiti necessari perché il corpo stia bene.

Cosa vuol dire tutto questo?

All’interno della Chiesa ogni vocazione deve essere se stessa, nella sua originalità personale e nella sua specificità vocazionale e al tempo stesso ciascuno deve funzionare sentendosi parte di un organismo solo, che soffre tutto se un membro soffre.

Anche i laici devono collocarsi nella Chiesa con il senso della loro originalità, e al tempo stesso con la convinzione dell’unità dell’organismo di cui sono parte.

Il laico nella Chiesa deve fare il laico e non il prete. Ci sono vari modi di essere laici e se ne possono individuare almeno cinque.

1 - Quello più coinvolto nella vita pastorale della parrocchia; si occupa delle molte iniziative della comunità: catechistiche, caritative, liturgiche e spesso anche di quelle ricreative; è coinvolto negli organismi di partecipazione pastorale.

- 2 - Quello che tende a vivere il suo impegno cristiano nel mondo, quasi senza contatto con la comunità ecclesiale. Si tratta di persone che hanno spesso maturato in associazione la motivazione a impegnarsi in politica, nell’amministrazione del paese o nelle attività del paese di qualsiasi tipo.
- 3 - Quello che, pur essendo in prima linea, partecipa, ascolta, prega, si impegna nel limite delle sue capacità, ha a cuore la vita e le iniziative della comunità.
- 4 - Quello che vive il proprio impegno cristiano passivamente e in totale dipendenza. Sotto sotto c’è una visione clericale della Chiesa: “La Chiesa è il parroco, aiutato da una ristretta cerchia di addetti ai lavori”. Facilmente è portato alla critica, a proclamare: “Bisognerebbe fare così e così”, ma guai a spostare una sedia.
- 5 - Infine, vi sono i laici cristiani, i quali, tali per il battesimo ricevuto, vivono tuttavia in maniera generica e passiva la loro esperienza di fede; hanno una scarsa consapevolezza della loro vocazione e stanno in penombra nella comunità, accontentandosi della pratica religiosa o facendo a meno anche di quella. Anche le loro energie occorrerebbe saper suscitare.

Cosa si chiede ai laici?

- la consapevolezza della propria vocazione battesimale e cristiana
- la consapevolezza di essere parte attiva della comunità cristiana
- di non tagliare la corda quando c’è da metter mano a far qualcosa di pratico, quando finisce il tempo dei facili consigli e si tratta di passare all’azione, al fare. Un prete diceva della sua parrocchia: “Nella mia parrocchia tutti vogliono fare il parroco, ma nessuno il sagrestano”
- di lasciarsi coinvolgere nei molteplici impegni di apostolato (catechesi, liturgia, carità, missioni, volontariato, oratorio, sport, amministrazione economica, ecc)
- di animare in modo cristiano il mondo del lavoro, della famiglia, delle professioni, della scuola, della politica, della cultura, ecc.

Il 37° Sinodo della Chiesa di Bergamo ha riassunto il tutto in due parole: comunione e corresponsabilità.

don Pierino



Bernadette, la più povera

Bernadette nacque il 7 gennaio 1844 a Lourdes, in Francia, nella zona dei Pirenei. I suoi genitori, Francesco Soubirous e Lucia Casterot, abitavano e lavoravano al mulino di Boly. La famiglia per una serie di traversie cadde in miseria fino ad andare ad abitare in una vecchia prigione chiamata Cachot. Bernadette aveva 10 anni e più tardi affermò: *“E’ sicuramente perché ero la più povera che la Vergine mi ha scelto”*.

L’11 febbraio 1858 Bernadette si recò alla Grotta di Massabielle con la sorella Toilette (*in famiglia erano quattro figli*) e l’amica Jeanne Baloume per raccogliere legna. Mentre cercava di togliersi le scarpe per attraversare il fiume sentì un soffio di vento e vide in un incavo della roccia *“una Signora con un vestito bianco, un velo bianco, una cintura azzurra e una rosa gialla su ciascuno dei suoi piedi dello stesso colore della corona del rosario”*. Questa Signora le sorrise e allargò le braccia come per farle segno di avvicinarsi chiedendole: *“Volete farmi la grazia di venire qui per 15 giorni?”*. In 18 Apparizioni rivelerà a Bernadette tutto il suo messaggio: *“Pregate per i peccatori... Baciare la terra in segno di penitenza per i peccatori... Andate a dire ai sacerdoti che si venga qui in processione e che vi si costruisca una cappella... Non vi prometto di farvi felici in questo mondo, ma nell’altro...”*. Il 25 marzo, festa dell’Annunciazione, disse il suo nome in dialetto dei Pirenei: *“IO SONO L’IMMACOLATA CONCEZIONE”*.

Fin dall’inizio la S. Vergine fece scaturire una sorgente sotto la Grotta dove bisognava andare a lavarsi e molti malati, da allora sino ad oggi, vi hanno trovato e vi trovano la guarigione.

“Io sono l’Immacolata Concezione”: fu questa la risposta che convinse della credibilità delle parole di Bernadette il duro parroco di Lourdes don Dominique Peyramale. Dopo soli quattro anni, il Vescovo di Tarbes dichiarava che la S. Vergine era realmente apparsa a Bernadette Soubirous. Nel 1864 ebbe luogo la benedizione solenne della statua posta nella Grotta, realizzata dallo scultore Fabish in marmo di Carrara.

Bernadette religiosa, infermiera e malata

Il 3 luglio 1866 Bernadette fece la sua ultima visita alla Grotta.

Al mattino del 3 luglio partì in treno per Nevers dove vi giunse il 7 luglio verso le 10 della sera.

Nel convento di S.Gildard, la domenica dopo pranzo, raccontò davanti a tutta la comunità, per l’ultima volta, le apparizioni. Il 19 luglio le venne data la divisa da religiosa e il nome, quello di battesimo, che fu per sempre “Soeur Marie Bernard”.

Fu sempre una gioia per Bernadette il potersi donare nell’infermeria del convento al servizio delle suore malate, sempre sorridente. Oltre all’asma, che la affliggeva già da tempo, c’era la tubercolosi che minava il suo corpo, in maniera particolare i suoi polmoni e le sue ossa; soffrì terribilmente: era questa la penitenza che le aveva chiesto la S. Vergine per la conversione dei peccatori. Pronunciò i voti, in articolo di morte, una prima volta il 25 ottobre 1866 e le venne amministrato l’olio degli infermi, una seconda volta il 30 ottobre 1867.

Nel 1876, seppur malata, scrisse: *“Sono più felice io sul mio letto di dolori, che una regina sul suo trono”*. Dal 1874 al 1879, anno della sua morte, non uscì più dall’infermeria e le sue ultime parole furono: *“Santa Maria Madre di Dio, prega per me, povera peccatrice”*. Fu sepolta nella Cappella di S.Giuseppe del convento, dove ora è esposta dopo la riesumazione del 1908, nell’ambito del processo di canonizzazione. Il 2 giugno del 1923 fu dichiarata Beata e l’8 dicembre dell’Anno Santo 1933, giorno dell’Immacolata Concezione di Maria, Pio XI la proclamò Santa.





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

MARZO

- 23 Domenica **Solennità della PASQUA DI RISURREZIONE**
SS. Messe secondo l'orario festivo – ore 10.30 **S. Messa solenne** accompagnata dalla Corale della Basilica – ore 16 Vespri solenni e Benedizione eucaristica
- 24 Lunedì di Pasqua (dell'Angelo) – SS. Messe secondo l'orario festivo
- 30 Domenica II di Pasqua (in Albis) – **FESTA DEL BATTESIMO: ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari** – ore 15 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
- 31 Lunedì **Solennità dell'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

APRILE

- 1 Martedì Ore 8 in Basilica: S. Messa cantata (posticipo di S. *Quirino* martire, patrono minore)
- 2 Mercoledì Festa di S. FRANCESCO DA PAOLA, eremita (chiusura V centenario della morte): a S. Giuseppe SS. Messe ore 8 e 18
- 4 Venerdì Primo del mese – ore 17 in S. Mauro: S. Messa e adorazione fino alle ore 22 (alle ore 20 animata dalle Confraternite)
- 6 Domenica III di Pasqua – **FESTA DEL PERDONO**
Ore 15 in Basilica: PRIMA CONFESSIONE
- 13 Domenica IV di Pasqua – **GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI**
Ore 15 in S. Mauro: Vespri e catechesi adulti
- 20 Domenica V di Pasqua – ore 15 Vespri e catechesi adulti
- 23 Mercoledì Memoria di S. Espedito, martire – ore 8 S. Messa al Suffragio
- 25 Venerdì Festa di S. Marco, evangelista – *ore 10 S. Messa a ricordo della Liberazione*
- 27 Domenica VI di Pasqua – **FESTA DEL MATRIMONIO: ore 10.30 S. Messa degli anniversari**
Ore 15 Vespri e catechesi adulti

BENEFICENZA

Per la Parrocchia: N.N. in memoria della mamma € 10000,00; N.N. in memoria del marito € 5000,00; N.N. € 2500,00; N.N. in memoria di Piero Rudelli € 5000,00 per chiesa S. Croce

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): mese di febbraio € 1300,00; 2^a domenica di febbraio € 1950,75; 1 poltroncina in memoria di Maria Picinali € 250,00; Amici di S. Giovanni Bosco € 505,00; N.N. in memoria di Piero Rudelli € 15000,00

Per l'Associazione Volontari della Casa di Riposo "Omnia vitae": € 500,00 in memoria di mons. Lorenzo Frana

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18 Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 30 marzo 2008 (ore 10.30) - 4 maggio 2008 (ore 16.30)
8 giugno 2008 (ore 16.30) - 13 luglio 2008 (ore 10.30) - 31 agosto 2008 (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

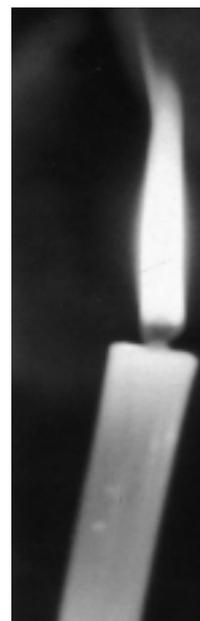
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Auguri !

Anche a nome degli altri sacerdoti e delle suore, auguro di cuore **BUONA PASQUA NEL SIGNORE RISORTO** a tutta la comunità di Gandino. Il Signore vivente doni amore, consolazione e speranza a tutte le famiglie della parrocchia, in particolare a quelle provate da qualche difficoltà, alle persone sole, a quelle che soffrono nel cuore o nello spirito, agli ammalati che sono nelle nostre case, negli ospedali o presso la casa di riposo. Giungano gli auguri più affettuosi e sinceri ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose nativi di Gandino, ai gandinesi che vivono lontano dalla loro terra o sono in missione... e anche alle persone che si sono un po' allontanate dal Signore e dalla comunità, ma che comunque portiamo nella nostra preghiera e nel nostro cuore sacerdotale. Nel mistero della Pasqua siamo stati immersi nella grazia divina e rivestiti di nuovo dell'abito battesimale; siamo stati rivestiti di Cristo morto e risorto per noi: auguriamoci vicendevolmente di poter camminare come figli risorti a vita nuova, per rendere testimonianza a tutti della perenne giovinezza nello Spirito del Risorto. Auguri!

Il Prevosto



Pro memoria iniziative e incontri

- **Ripresa catechesi per elementari e medie**
Giovedì 27 marzo ore 14.30 o Sabato 29 marzo ore 14.15 o Lunedì 31 marzo ore 14.30 in Oratorio
- **Ripresa incontri formativi per adolescenti e giovani**
Martedì 1 aprile ore 20.30 in Oratorio
- **Ripresa catechesi per adulti**
Martedì 1 aprile ore 20.30 in Convento
- **Ritiro spirituale dei ragazzi della Cresima con i loro genitori**
Domenica 30 marzo ore 9-16 (con S. Messa) in Oratorio
- **Formazione dei catechisti e animatori**
Lunedì 14 aprile ore 20.45 in Oratorio
- **Incontri vicariali di formazione dei Gruppi Missionari**
Lunedì 14 e 21 aprile ore 20.30 a Casnigo
- **Ritiro spirituale dei bambini della Prima Comunione con i loro genitori**
Domenica 20 aprile ore 9-16 (con S. Messa) in Oratorio



DUE PARTICOLARI CELEBRAZIONI

MERCOLEDÌ 2 APRILE - FESTA DI S. FRANCESCO DA PAOLA e chiusura del V centenario della sua morte

ore 18 nella chiesa di S. Giuseppe: S. Messa cantata, con rinnovo dell'adesione dei confratelli alla Confraternita di S. Giuseppe e consegna del nuovo Statuto

DOMENICA 27 APRILE - FESTA DEL MATRIMONIO E DEGLI ANNIVERSARI

ore 10.30 in Basilica: S. Messa con ricordo di alcuni particolari anniversari di matrimonio (60° - 55° - 50° - 40° - 30° - 20° - 10° - 5° - 1°)

*N.B.: Da quest'anno, dopo la celebrazione, agli sposi che celebrano questi anniversari e che lo desiderano, viene offerta **la possibilità di ritrovarsi insieme per il pranzo in Oratorio alle ore 12.***

Ci sembra una bella occasione di gioia, di fraternità e di condivisione da non lasciar perdere, anche perché sarà un "pranzo matrimoniale" di tutto rispetto con modica spesa.

L'iscrizione va confermata, entro domenica 20 aprile, al Parroco o al sig. Pino Cazzaro.

Consolati dall'Amore di Dio

Nella nostra società dei consumi, basata sulle prestazioni, la velocità, l'efficienza e il divertimento, dove "l'apparire" schiaccia troppo "l'essere", la gente ha sempre più sete di silenzio, di semplicità, di spiritualità.

Si riscoprono i pellegrinaggi a piedi verso i grandi centri di spiritualità, si bussa alle porte di monasteri e santuari per trovare spazi di silenzio e solitudine. Il tempo quaresimale è adatto per estinguere un poco questa sete di interiorità che ci coglie sempre più spesso.

Anche la nostra comunità durante la Quaresima ci ha proposto un significativo cammino spirituale di preghiera, digiuno, condivisione, penitenza, conversione e silenzio, ma soprattutto ci ha proposto gli Esercizi Spirituali, durante i quali ha guidato le riflessioni padre Gianni Festa, domenicano milanese. Ci ha voluto far comprendere che la nostra vocazione è dare spazio a Dio dentro di noi, lasciandoci trasformare dal suo Amore consolatore.

Attraverso la pratica della preghiera continua, il nostro cuore deve iniziare a pregare da solo, deve sentire sempre più forte la nostalgia di Dio che è l'unico capace di soddisfare il nostro desiderio più profondo e di consolarci; solo se ci sentiremo avvolti dal suo Amore e dalla sua consolazione *"ci sentiremo tranquilli e sereni come bimbi svezzati in braccio alla madre"* (Sal.131,2) e diventeremo "Epifanie", cioè "manifestazione di Dio per gli altri" e allora saremo capaci di custodire, prenderci cura, accogliere, essere responsabili, sopportare e supportare il nostro prossimo, ma anche noi stessi.

Virgy



Auguri pasquali dall'Abbazia di S. Giulio

*"La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
Dalla croce Gesù ci ama.
Le sue mani sono tese per abbracciarci.
La sua testa è inclinata per bacciarci.
Il suo cuore è aperto, per accoglierci"*
(Madre Teresa di Calcutta)

Questa promessa di amore e di vita il Signore Risorto la augura a tutti, soprattutto alle persone ammalate e a quelle che si sentono sole. Approfitto de La Val Gandino, ormai come mezzo di contatto tra noi, per augurarvi una Santa Pasqua vissuta come vera risurrezione dei cuori. Ringrazio e continuo a pregare con la comunità per i missionari, per Don Andrea ed i nuovi collaboratori che il Signore ha messo al suo fianco, perché con il "Suo" aiuto possiamo abbracciare, baciare ed accogliere i fratelli che chiedono aiuto e conforto. E con un affettuoso "state sereni!" saluto ed abbraccio uno per uno.

Fortemente nel Signore, vostra
Suor Maria Fedele ("Cristy")
Benedicite!

In punta di piedi

Ci ha lasciato lo scorso 7 marzo, all'età di 80 anni, la nostra sorella Pierina Ongaro.

Era una figura semplice, che in tanti anni ha avuto modo di offrire il proprio aiuto prezioso a tanti ambiti della vita parrocchiale. Risiedeva in via Garibaldi, in cima Gandino, non lontano dalla Basilica dove il fratello Domenico, cieco e scomparso trent'anni orsono, prestava servizio come organista.

Iscritta alle Figlie di Maria, era una laica consacrata e per molti anni si era adoperata in Casa Parrocchiale, seguendo prima il compianto prevosto don Gianpietro Milesi e successivamente anche mons. Emilio Zanolì. Era particolarmente legata a don Emilio Mayer, presso il quale aveva prestato servizio. Impegnata anche nell'Azione Cattolica e spesso anche presso il Cinema Al Parco, era una figura umile e generosa. Lo scorso anno, colpita da una grave frattura, aveva trascorso qualche mese presso la Casa di Riposo, tornando poi presso la sua abitazione. Con gioia aveva salutato l'inaugurazione del nuovo Oratorio, visitandolo con curiosità e ammirazione grazie all'aiuto della nipote.

Ci ha lasciato in punta di piedi, così come per una vita intera ha fatto nella comunità, con serenità e fede esemplari. Al fratello Francesco, ai nipoti e parenti tutti rinnoviamo il nostro cordoglio.



Il suono delle campane: “il rintocco del cuore”

La Campana:

*“laudo Deum verum / plebem voco / congreco clerum
defunctos ploro / pestem fugo / festa decoro”*

*“lodo il vero Dio/ convoco i fedeli/raduno il clero/
piango i defunti/allontano le calamità/rallegrò i giorni di festa”*

Il Gruppo Campanari Gandino, in occasione della prossima Pasqua, organizza una mostra fotografica che verrà allestita sotto i portici del Municipio, in Piazza Vittorio Veneto, sabato 22 marzo e domenica 23 marzo.

L’iniziativa (dedicata alla memoria di Pietro Rudelli), intende valorizzare il nostro patrimonio di fede, riportando alla luce tradizioni antiche e codificate nei secoli.

L’amore e la cura che Gandino ha da sempre per la Basilica e le sue Chiese sussidiarie sono testimonianza di una profonda religiosità e di un forte senso di appartenenza alla comunità.

“Nel nostro paese - spiega il Gruppo nel pieghevole di corredo alla mostra fotografica - esistono molte persone che si prodigano, disinteressatamente, per la propria Chiesa e questo risponde

spesso a bisogni affettivi. Amare il proprio paese vuol dire conoscerne la storia, ricercare le origini, le particolarità che lo contraddistinguono e riportarle alla luce con cura e passione. Questo è quello che muove anche il Gruppo Campanari, un insieme di cuori che non solo ha svolto un faticoso lavoro di ricerca sulla storia delle campane, peraltro ben conservate a Gandino dalla sollecitudine dell’indimenticabile prevosto Mons. Giovanni Maconi, ma che con volontà e tenacia si muove per ridare voce al loro suono triste o lieto! Un lavoro di tale entità nasce dal fatto che:

- le campane sono un patrimonio gioioso che merita di essere riconosciuto;
- il passato, con le sue vicende, può divenire stimolo per il presente ad incrementare sempre di più lo sforzo comune per “ricreare” una comunità viva, unita con i propri sacerdoti;
- le campane sono un segno della presenza di Dio, ne proclamano la maestà e sono veramente la “Vox Domini”, in quanto invitano alla preghiera, ad accorrere, solleciti, per ascoltare la parola di Dio e celebrare i sacramenti che ritmano le vicende della vita personale e comunitaria”.

Il Gruppo è composto da 30 iscritti, è riconosciuto dalla Parrocchia e negli ultimi anni ha promosso alcune iniziative specifiche riguardo l’arte campanaria. Il presidente del Gruppo è Celestino Caccia, Fabio Rinaldi è vicepresidente, Santo Franchina segretario e Cristian Savoldelli, Emanuele Bertocchi ed Antonio Rudelli sono consiglieri.

L’iniziativa di quest’anno è stata programmata appositamente nel periodo pasquale perchè più di altri ci lega alle campane e al loro canto festoso che annuncia la risurrezione di Colui che è vita, luce e amore. Lo scopo principale è quello di dare a tutti (anche a chi non può raggiungere la cima dei campanili) la possibilità di vedere da vicino i particolari delle campane e della tastiera originale del 1700, utilizzata per il suono di allegrezza.

Oltre trecento fotografie, scattate e allestite dal Gruppo, illustrano infatti ogni piccola grande bellezza delle quaranta campane esistenti a Gandino.

Il programma della mostra prevede l’apertura dalle 09.30 alle 19.30 di sabato 22 marzo. Nel corso della giornata (fra le 10.00 e le 12.00 e fra le 16.00 e le 18.00) si effettueranno visite alla Torre Campanaria della Basilica. Domenica 23 marzo la mostra sarà aperta alle ore 09.00. Alle 09.30 verrà eseguito il suono manuale a distesa per la S. Messa delle 10.30.

Alle ore 12.00 concerto d’allegrezza (alla tastiera Fabio Rinaldi) con le campane della Basilica.

Alle 15.00 suono manuale a distesa per i Vespri pomeridiani e chiusura mostra alle ore 19.00.

Venerdì e Sabato santo si può ascoltare il consueto richiamo alle funzioni con la battola, “TOLA”, antichissima tavola in legno con battenti, utilizzata per il richiamo alle funzioni religiose in assenza delle campane.





Parrocchia di Gandino

BILANCIO PARROCCHIALE 2007

RENDICONTO ENTRATE

Rendite immobiliari	€	18798.47
Rendite finanziarie	€	7383.31
Elemosine e offerte		
- Ordinarie	€	85504.95
- Straordinarie ed erogazioni liberali (DPR 917/86)	€	116.475.00
- Offerte per celebrazione Sacramenti	€	10585.00
	€	212564.95
Contributi da Enti	€	224938.03
Attività pastorali		
- Attività Parrocchiali + Museo	€	20792.60
- Attività oratoriali + CAG + CRE	€	128414.03
- Buona stampa + Bollettino	€	36864.74
	€	186071.37
Alienazione immobili		
Altre entrate straordinarie (offerte ricostruzione Oratorio)	€	244258.85
Utili da attività commerciali (cinema + bar)	€	25531.50
TOTALE ENTRATE	€	919546.48
PERDITA D'ESERCIZIO	€	640070.18 (*)
TOTALE A PAREGGIO	€	1559616.66
		=====

RENDICONTO USCITE

Manutenzione ordinaria e straordinaria	€	24375.25
Assicurazioni diverse	€	17300.00
Imposte e tasse (verso lo Stato e la Curia)	€	8554.03
Remunerazioni e compensi professionali		
- Remunerazione sacerdoti	€	5828.00
- Stipendio sacrista + ed. CAG e contributi previdenziali	€	47169.93
- Collaboratori di culto (predicatori, confessori, ecc.)	€	4634.53
- Compensi a professionisti e ritenute d'acconto	€	51830.22
	€	109462.68
Spese generali e amministrative		
- Spese ordinarie di culto	€	13805.08
- Spese elettricità-acqua-gas-riscaldamento-telefono	€	55117.85
- Spese ufficio e cancelleria	€	4046.08
- Interessi passivi + oneri bancari	€	23068.57
	€	96037.58
Spese attività pastorali		
- Attività parrocchiali + Museo	€	30490.21
- Attività oratoriali +CAG + CRE	€	108883.63
- Buona Stampa + Bollettino + numero unico Oratorio	€	40696.94
	€	180070.78
Spese ricostruzione Oratorio	€	1120816.34
Altre uscite straordinarie (restauri vari)	€	3000.00
TOTALE USCITE	€	1559616.66

(*) La perdita di questo esercizio è stata coperta con l'accensione di un mutuo bancario per il quale a bilancio è presente anche la voce interessi passivi.

PARTITE DI GIRO (fuori bilancio)

* Seminario diocesano	€	1900.00
* Missioni diocesane	€	2850.00
* Missionari universali	€	6000.00
* Università cattolica	€	400.00
* Giornata Carità del Papa	€	800.00
* Caritas	€	2500.00
* Scuola Materna - CAV - Lebbrosi	€	2443.00
* Colletta globale	€	500.00
* Messe binate e trinate	€	1365.00
* Fondazione nuovi Legati Pii	€	5507.00

TOTALE € **24265.00**

=====

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

Invito all'Assemblea comunitaria

Anche se non sarei molto incoraggiato dall'esperienza delle passate assemblee, alle quali hanno partecipato pochissimi gandinesi, comunque continuo a riproporre con costanza questa assemblea annuale, sia perché ritengo dovere preciso del Prevosto e del Consiglio per affari economici rendere conto alla comunità di quello che si è fatto e si intende fare, sia perché è sempre stato un mio obiettivo pastorale quello di creare nella comunità un clima di famiglia dove ci si confronta e si decide insieme anche sui problemi che riguardano le strutture e l'impiego dei soldi della parrocchia.

Non posso che ringraziare tutti per la generosità economica e per la fiducia sempre dimostrate nei miei confronti e degli amministratori miei collaboratori, ma sarebbe ancora più bello e più gratificante per noi vedere una folta partecipazione anche nel momento in cui occorre esprimere pareri, confrontarsi e decidere.

Perciò rivolgo di nuovo a tutti i rappresentanti delle famiglie gandinesi l'invito caloroso a presenziare alla

ASSEMBLEA ANNUALE SUI PROBLEMI ECONOMICI E STRUTTURALI
che si terrà GIOVEDÌ 10 APRILE 2008 alle ore 20.30 presso il CENTRO PASTORALE,

sul seguente Ordine del giorno:

- Rendiconto economico generale della Parrocchia
- Situazione economico-finanziaria della ricostruzione dell'Oratorio
- Lavori in atto e a breve termine

Il Prevosto



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati domenica 24 febbraio 2008



Camilla Roberta
Tresoldi



Jacopo
Zichi



Francesca
Marchi

San Giuseppe, protettore della Chiesa

Il mese di marzo si contraddistingue per la devozione a San Giuseppe, sposo di Maria e padre putativo di Gesù.

Lo scorso anno, sempre nel numero di marzo de "La Val Gandino", si era parlato di S. Giuseppe in qualità di protettore della famiglia, a partire dalla santa Famiglia di Nazareth. Giuseppe infatti si è preso cura della sua famiglia contro i numerosi pericoli che ne minavano le fondamenta e la sicurezza. Proprio per questo servizio di sostentamento e di tutela, la Chiesa, soprattutto nella figura dei pontefici, ripone da sempre in S. Giuseppe la sua richiesta di protezione. E' bene ricordare che il beato Pio IX proclamò nel 1870 il patrocinio di S. Giuseppe sulla Chiesa universale. Tale festa infatti era già celebrata in diversi Ordini e diocesi un po' ovunque, non solo in Europa, ma anche in America, a dimostrazione che essa partiva dal "senso della fede" del popolo di Dio. I mutamenti socio-politici spinsero il Papa di allora ad affidarsi alla tutela di S. Giuseppe per fronteggiare i "tristissimi tempi" che correvano. Nell'enciclica "*Quamquam pluries*" Leone XIII, sempre a motivo dei tristissimi tempi, riferisce di Giuseppe come sposo di Maria e padre putativo di Gesù. Messo a capo della Santa Famiglia "*fu custode legittimo e naturale difensore; fu lui a tutelare con amore e ansie continue la sua sposa e il Figlio divino; fu lui che provvide al loro sostentamento con il suo lavoro; lui che allontanò da loro i pericoli, li portò in salvo fuori di patria e nei disagi dei viaggi e dell'esilio; fu loro compagno inseparabile, loro aiuto e conforto*".

Sembra dunque logico che "*San Giuseppe ritenga come a se stesso raccomandata la moltitudine dei cristiani, che formano la Chiesa*", dal momento che la santa Famiglia contiene gli inizi della Chiesa nascente. Anche Paolo VI il 19 marzo del 1969 parlò di San Giuseppe come del protettore che "*vorrà continuare dal cielo la sua missione di tutela a guida e difesa del Corpo mistico di Cristo medesimo, sempre debole, sempre insidiato, sempre drammaticamente pericolante*". Infine, in tempi più recenti, nell'Esortazione apostolica "*Il custode del Redentore*" Giovanni Paolo II dichiara che "*questo patrocinio deve essere invocato ed è necessario tuttora alla Chiesa non soltanto a difesa contro gli insorgenti pericoli, ma anche e soprattutto a conforto del suo rinnovato impegno di evangelizzazione nel mondo e di rievangelizzazione in quei paesi e luoghi dove la religione e la vita cristiana erano un tempo quanto mai fiorenti e che sono ora messi a dura prova*" (n. 29).



Qui di seguito si riporta la celeberrima preghiera "A te, o beato Giuseppe" di Leone XIII. E' certamente una preghiera espressa in un linguaggio arcaico, tipicamente ottocentesco ed ampolloso. Recitandola e meditandola traspare, tuttavia, un senso di abbandono al Santo, quasi con tono filiale verso un padre a cui si chiede aiuto.

"A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione, ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa. Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse alla Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e con il tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o padre amatissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del Bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché, con il tuo esempio e mediante il tuo soccorso, possiamo virtuosamente vivere, piamente morire e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen".

E' questa l'occasione per porgere a tutte le persone che si chiamano Giuseppe o Giuseppina i nostri auguri perché possano guardare con fiducia a questo Santo di cui portano il nome.

La confraternita di San Giuseppe

Noi due, insieme al Signore

Si è concluso domenica 16 marzo, con il ritiro pomeridiano e una serata in compagnia, il “Corso Fidanziati 2008”, che ha raccolto l’adesione di ben 18 coppie, provenienti da diverse Parrocchie.

Gli argomenti trattati e le riflessioni proposte hanno messo a fuoco i vari aspetti del sacramento del matrimonio, valorizzandone il profondo significato.

Il prevosto mons. Emilio Zanoli ha guidato il cammino avvalendosi di numerosi relatori: don Corrado Capitano, Padre Angelo Carrara, il dottor Paolo Scaglia, il professor Natale Merelli.



Importante anche l’apporto di tre coppie di sposi impegnate nella comunità, che hanno guidato il lavoro di gruppo nel corso del quale c’è stata la possibilità di proporre uno scambio di idee molto proficuo. Come già avvenuto negli ultimi anni, il professor Merelli ha tenuto un incontro specifico per i genitori dei fidanzati, approfondendo i temi legati al distacco, dei futuri sposi dal rispettivo contesto familiare. Riportiamo un paio di interventi proposti da alcune coppie di fidanzati partecipanti.

“L’esperienza del Corso Fidanziati ci ha aiutato a sentirci più uniti, insieme al Signore. Grazie ai temi affrontati, ci siamo accorti di quanto sia speciale, unico e irripetibile il nostro stare insieme. Spesso il lavoro e la quotidianità non lasciano spazi per apprezzare appieno il valore delle persone che abbiamo accanto. Abbiamo tutti bisogno di soffermarci di più a riflettere...”

“Quando ci siamo iscritti al corso per fidanzati, noi, coppia di conviventi con l’idea del matrimonio cristiano sempre chiuso nel cassetto, ci siamo detti: “Facciamolo, d’altronde è obbligatorio...”.

Ma già dal primo incontro ci siamo resi conto che sarebbe stato qualcosa di più...”

Le coppie che il giovedì sera si sono incontrate stanno tutte vivendo un momento importante e intenso del loro percorso di vita e sono legate da un sentimento forte, un filo conduttore: l’Amore. Così è stato facile condividere le nostre storie, i nostri pensieri, le nostre aspettative, i nostri timori sul futuro.

Leggendo brani della Bibbia, con l’aiuto di don Emilio e di altri sacerdoti, è stato interessante scoprire che un libro, scritto più di 2000 anni fa, può ancora parlare di sentimenti, di ideali e di scelte che spesso non sono poi così distanti dai nostri. Ora che il corso è finito, vogliamo ringraziare don Emilio, che ci ha guidati con entusiasmo, le coppie sposate, che ci hanno portato il loro esempio concreto e le altre coppie di fidanzati che con noi hanno condiviso questo cammino.”

Storia e tradizioni, un ciclo di conferenze

La promozione delle bellezze artistiche e architettoniche gandinesi vive in questi ultimi anni un periodo particolarmente intenso, grazie all’impegno della Pro Loco e delle associazioni del territorio. Significativa la presenza nei programmi di primavera di una serie di conferenze organizzate dal Gruppo Amici del Museo, che approfondiranno alcuni temi specifici legati alla storia e alle tradizioni gandinesi. Questi i primi due appuntamenti, relatore il prof. Pietro Gelmi:

Venerdì 28 marzo 2008 ore 20.45 - Salone Maconi del Centro Pastorale
“LE TRADIZIONI DELLA SETTIMANA SANTA A GANDINO”

Venerdì 11 aprile 2008 ore 20.45 – Salone Maconi del Centro Pastorale
“LA NASCITA DEI LANIFICI A GANDINO – 1200/1300”



Spogliarsi per rivestirsi. Ma di cosa? ...di stola e grembiule...

Continuando la riflessione sulla dinamica presa in considerazione per il cammino quaresimale, entrando nel cuore della vita cristiana e della fede, tornando all'origine dell'essere Battezzato, cioè morto e risorto in Cristo, mi chiedo: per essere come Cristo, suo testimone in virtù del Battesimo, di cosa mi devo rivestire? Di cosa Cristo si è rivestito?

Mi è parso interessante soffermarmi su quanto Tonino Bello (Antonio Bello) scrive ai suoi preti, ma sono sicuro che per ogni cristiano queste parole possono essere motivo di una buona e seria riflessione. Scrive questo vescovo:

Forse a qualcuno (stola e grembiule) può sembrare un'espressione irriverente, e l'accostamento della stola col grembiule può suggerire il sospetto di un piccolo sacrilegio.

Sì, perché, di solito, la stola richiama l'armadio della sacrestia, dove, con tutti gli altri paramenti sacri, profumata d'incenso, fa bella mostra di sé, con la sua seta e i suoi colori, con i suoi simboli e i suoi ricami. Non c'è novello sacerdote che non abbia in dono dalle buone suore del suo paese, per la prima messa solenne, una stola preziosa.

Il grembiule, invece, ben che vada, se non proprio gli accessori di un lavatoio, richiama la credenza della cucina, dove, intriso di intingoli e chiazzato di macchie, è sempre a portata di mano della buona massaia. Ordinariamente, non è articolo da regalo: tanto meno da parte delle suore per un giovane prete. Eppure è l'unico paramento sacerdotale registrato dal Vangelo.

Il quale Vangelo, per la messa solenne celebrata da Gesù nella notte del giovedì santo, non parla né di casule né di amitti, né di stole né di piviali. Parla solo di questo panno rozzo che il Maestro si cinse ai fianchi con un gesto squisitamente sacerdotale. Chi sa che non sia il caso di completare il guardaroba delle nostre sacrestie con l'aggiunta di un grembiule tra le dalmatiche di raso e le pianete di samice d'oro, tra i veli omerali di broccato e le stole a lamine d'argento.

E aggiunge:

La cosa più importante, comunque, non è introdurre il "grembiule" nell'armadio dei "paramenti sacri", ma comprendere che la stola e il grembiule sono quasi il diritto e il rovescio di un unico simbolo sacerdotale. Anzi, meglio ancora, sono come l'altezza e la larghezza di un unico panno di servizio; il servizio reso a Dio e quello offerto al prossimo. La stola senza il grembiule resterebbe semplicemente calligrafica. Il grembiule senza la stola sarebbe fatalmente sterile.

C'è, nel vangelo di Giovanni, una triade di verbi scarni, essenziali, pregnantissimi, che basterebbero da soli a sostenere il peso di tutta la teologia del servizio, e che illustrano la complementarità della stola e del grembiule. I tre verbi sono: "si alzò da tavola", "depose le vesti", "si cinse un asciugatoio".

Ci bastino queste parole per dire che la stola non è solo per preti e il grembiule non solo delle massaie. Ma tutti dovremo vivere il servizio come ministero, ovvero rivestirci d'amore gli uni per gli altri. Ma dell'amore vero, non quello fatto di rose rosse per san Valentino o mimose bellissime per la festa della donna. E neppure quello fatto di atteggiamenti sdolcinati verso la persona amata o da attirare a sé e ahimè ancora una volta per propri piaceri. L'amore non è tutto questo. L'amore è amore. E basta. È servizio e gratuità, senza tornaconti e senza aggiunte. E ci renderemo conto che il vestito dell'amore è quello che ci ha dato Cristo nel Battesimo. È quello che dovremmo portare fino all'incontro con Lui nella vita eterna. E non serviranno stole preziose da esporre e stracci da cucina da nascondere... sarà un tutt'uno da portare nel cuore.



don Alessandro

22 Febbraio, una data importante

Scriviamo sulla Val Gandino per informare la comunità delle avventure del gruppo scout.

Tutti gli anni il 22 Febbraio gli scout festeggiano la Giornata del Pensiero perché il fondatore degli scout (Baden-Powell) compiva gli anni in questo giorno. Quest'anno il tema della Giornata del Pensiero era l'acqua, un bene prezioso che non va sprecato.

Il Reparto ha iniziato i festeggiamenti Sabato 23 Febbraio con un'uscita di due giorni in Oneta (Val del Riso).

Il Branco e i genitori si sono uniti al Reparto Domenica 24 Febbraio, abbiamo svolto diverse attività: abbiamo pregato, cantato e preparato delle scenette e alcuni disegni sulla base di una storia e verso mezzogiorno abbiamo mangiato.

In seguito, dopo un po' di tempo libero abbiamo rappresentato le scenette e, con l'arrivo di don Alessandro, abbiamo partecipato alla messa e i novizi hanno pronunciato la Promessa Scout e siamo tornati a casa.



Il gruppo scout Val Gandino 1

Allo stadio per tifare Atalanta

I ragazzi delle formazioni giovanili dell'Oratorio Gandino tifano Atalanta!

Grazie al coordinamento organizzativo dell'Atalanta Club Valgandino i giocatori delle formazioni Esordienti e Pulcini e quelli della Scuola Calcio hanno seguito la partita Atalanta-Siena del 24 febbraio direttamente allo Stadio Comunale di Bergamo. Entusiasmo alle stelle per la bella rimonta della squadra di Del Neri e tanti complimenti all'Atalanta Club, che in questi giorni ha anche annunciato che il premio "Bravo Papà 2008" verrà assegnato al giocatore Leonardo Josè Talamonti. La consegna è fissata per il prossimo 1 aprile, quando a Vertova si terrà la tradizionale cena sociale del gruppo presieduta da Enzo Conti.



BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua
casa.



CREDITO BERGAMASCO



Gruppo Missionario

Padre Dino scrive dall'Ecuador

Carissimi amici, cerco il quaderno dove tengo nomi e indirizzi di parenti, amici e benefattori...ormai è pieno di croci: vari sono andati alla casa del Padre, altri si sono smarriti; il tempo non passa invano. Ai fedelissimi formulo i miei migliori auguri di ogni bene. Per essere onesto devo riconoscere che non è per l'eccesso di lavoro che non scrivo quasi mai...ormai libero, dopo quarant'anni di responsabilità, do un aiuto, che è comunque apprezzato, felice soprattutto di avere passato la fiaccola ad un ecuadoriano. E lo faccio proprio qui, dove 15 anni fa, dalla mia parrocchia del Guasmo, venivo ogni domenica a iniziare una presenza di Chiesa dove non c'era assolutamente nulla, cominciando a celebrare sulla strada e poi in una cappella di canne di bambù su palafitte, come la maggior parte delle case.

Adesso qui funziona una parrocchia ancora povera e piccola, ma abbastanza viva e con collaboratori generosi e preparati.

La più cara delle mie incombenze è quella di accompagnare anziani e ammalati: sono una ventina e a molti porto la comunione. Sono tutti ben disposti e offrono al Signore i loro malanni con molta fede, alcuni in modo davvero edificante. Circa un mese fa è morta Patrizia, poco più che cinquantenne. Le mancava una gamba per colpa del diabete, alcuni mesi fa le tagliarono anche l'altra. Ogni volta che la visitavo era un momento intenso di spiritualità e umanità. Poco prima era morta Anna Maria, più o meno della stessa età, paralizzata per un incidente stradale; il suo sorriso era ogni volta un vero regalo. Diceva: "L'importante è far contento il Signore".

Un rinnovato grazie al Gruppo Missionario per l'amicizia, per le preghiere e per l'aiuto generoso frutto di lavoro e sacrifici. Quella prima parte dei soldi che avete raccolto sono risultati un prezioso regalo, arrivato al tempo giusto. A tutti e a ciascuno auguroni,

P. Dino

...il grazie di Mons. Gelmi

Carissimi mons. Prevosto, sacerdoti, suore, Gruppo Missionario, Gruppo Alpini, familiari ed amici tutti, gandinesi e no, che ho avuto la gioia di incontrare specialmente nella celebrazione dell'Eucaristia e del bellissimo Triduo, approfitto de "La Val Gandino" per porgervi il mio più fervido ringraziamento per l'aiuto con cui sempre mi sostenete, specialmente con la preghiera.

Grazie alla vostra generosità ho potuto annunciare il Vangelo di salvezza a tantissima gente bisognosa, non solo a parole ma traducendolo anche in opere di promozione, umana e sociale, nella zona a me affidata, tra i "campesinos" delle Ande, in Bolivia. Con la gente del posto si sono potute costruire chiese, asili nido per i piccoli fino a 6 anni, scuole, collegi per ospitare fino alle medie inferiori bambini che non avevano una scuola nella loro comunità o infermerie per la cura degli ammalati ed ambienti per la promozione della donna, per la formazione dei catechisti e degli animatori della comunità...

Io semplicemente mi sono sempre sentito come inviato a seminare, là dove c'è bisogno, tanti doni di amore della Provvidenza che sempre sostiene la missione di Cristo e che si esprime per mezzo di voi e di tanti altri che hanno il cuore aperto all'azione di Dio.

Vi porgo perciò il mio grazie di tutto cuore e vi assicuro dell'impegno nella preghiera riconoscente al Signore per tutti voi e le vostre famiglie. Con riconoscenza

*In Cristo mons. Angelo Gelmi
Vescovo ausiliare di Cochabamba, Bolivia*

Grazie!

Nel corso del mese di marzo il Gruppo Missionario ha organizzato alcune iniziative, per sostenere il progetto di questo anno pastorale che intende realizzare la creazione di un Centro per la promozione della Donna Campesina nel villaggio boliviano di Titagallo.

Queste le somme raccolte: *Bancarella torte Fiera di S. Giuseppe 2.301,35*
Cena del Povero 544,00
Giornata del riso 866,10

A tutti i collaboratori e a quanti hanno dato la propria offerta un caloroso e sentito ringraziamento.

Tutti insieme per un Pulmino

Negli anni '70 era in vetta alla hit parade dei dischi più venduti, ora rappresenta il desiderio di ospiti, animatori e volontari della Casa di Riposo di Gandino.

“Non si può morire dentro” è la canzone che diede il successo a Gianni Bella nel 1976, ma è anche lo slogan con cui l'associazione Omnia Vitae onlus ha lanciato la raccolta fondi per l'acquisto di un pulmino per il servizio animazione della Fondazione Cecilia Caccia Del Negro.

“Le gite e le uscite di mezza giornata – spiega la presidente dei volontari, Paola Bombardieri – sono un elemento essenziale. Il servizio di animazione ha il compito di programmare, in sintonia con gli altri servizi erogati, una serie di attività mirate alla promozione e al mantenimento del benessere e della qualità di vita degli ospiti, alla salvaguardia e al potenziamento delle loro capacità residue, alla stimolazione delle relazioni e della socialità, evitando l'isolamento e ponendo attenzione all'insorgere di stati depressivi e demotivanti”.

Il servizio animazione della Casa di Riposo di Gandino viene seguito dai responsabili Tiziana Pisaneschi e Pino Servalli, che hanno predisposto un progetto legato alle gite, con precisi obiettivi che vanno naturalmente al di là di un puro aspetto ricreativo.

“L'ingresso in istituto – sottolinea Servalli - rappresenta un cambiamento di vita forte e destabilizzante per l'anziano, che si trova costretto ad abbandonare l'ambiente in cui ha vissuto e dove ha coltivato i suoi affetti costruendosi una rete sociale. Rivedere i vecchi posti e i vecchi amici, godere di una giornata in allegria in qualche bella località mai visitata o rimasta impressa nella memoria, partecipare a qualche avvenimento interessante, recarsi in visita ai propri cari defunti, mantenere i contatti con il proprio paese: sono solo alcune delle importanti possibilità che il Servizio Animazione, unitamente ai Gruppi di volontariato può offrire agli ospiti”.

Ecco allora l'esigenza di un pulmino che consenta una programmazione ben articolata e, a lungo termine, anche un'economia rispetto ai costi di noleggio, con possibili sinergie anche per alleggerire i costi di trasporto in ambulanza verso centri diagnostici e strutture ospedaliere.

Verrà acquistato un mezzo dotato di sollevatore per carrozzine o per chi abbia difficoltà di affrontare i gradini. L'ipotesi attorno alla quale si sta lavorando prevede un'uscita settimanale di mezza giornata ogni settimana, con una giusta rotazione fra i partecipanti.

Anche gli ospiti hanno manifestato entusiasmo per l'iniziativa, attraverso un documento depositato presso il Consiglio di Amministrazione. “Sarebbe occasione utile per visitare i santuari della nostra zona – segnala la signora Antonietta - come quello dello Zuccarello, di Altino o di Caravaggio”. “Io sogno di tornare allo stadio a vedere una partita dell'Atalanta – afferma il signor Mario - e andare sul Farno a mangiare i casoncelli!”. C'è anche Giovanna che sogna “un gelato alla Marianna, in Città Alta e la casa di Papa Giovanni a Sotto il Monte”.

Desideri “da favola”, ai quali manca soltanto... la carrozza!

Per la raccolta delle offerte è stata avviata la vendita di alcuni acquerelli realizzati dall'artista Andreina Carrara e proposti in anteprima in occasione della Fiera di San Giuseppe.

Per le offerte è aperta una sottoscrizione:

OMNIA VITAE ONLUS presso Credito Bergamasco filiale di Gandino
C/C 6333 - ABI 03336 - CAB 53060 - CIN K - IBAN: IT60K033365306000000006333

Tutte le offerte sono fiscalmente deducibili. - Per qualsiasi informazione contattare 333.4735773.



Non si può morire dentro!



Un sogno rimasto nel cassetto: la ferrovia di Val Gandino



La stazione ferroviaria di Gazzaniga. Da qui doveva partire la ferrovia di Val Gandino

Mentre si sta completando lentamente e faticosamente il tanto auspicato progetto del “Tram delle Valli” da Bergamo ad Albino, voglio ricordare ai gandinesi una iniziativa che cento anni fa, all’inizio del Novecento, doveva dotare la nostra Val Gandino di una ferrovia al servizio di passeggeri e delle nostre industrie.

Si trattava di una ferrovia a trazione elettrica sul percorso Gazzaniga - Leffe - Gandino, definita nei documenti come “fienda”, termine che negli auspici dei promotori assumeva il significato di fattibilità imminente, ma che, a posteriori, finirà per avere quello che il Tommaseo dava all’espressione “in fieri”: “Dicendo che una cosa è “in fieri”, intendono non fatta, e non tanto che sta facendosi, quanto che non è in via, non solo d’essere compiuta, ma d’esser ben cominciata. Nega la realtà e, se non la possibilità, rimanda a un futuro indeterminato”.

In effetti, nonostante l’entusiasmo del Comitato promotore, costituito con deliberazione del Consiglio comunale di Gandino in data 27 giugno 1905 e composto dai sigg.ri Avv. Cav. Antonio Brignoli, Gabriele Testa, Giovanni Maccari, don Giovanni Bonazzi, dott. Raimondo Zilioli, Rag. Alfredo Radici, G. Battista Andreani, ing. Gaetano Carminati (poi dimissionario), Gallizioli sindaco di Leffe, Luigi Martinelli da Leffe, Luca Capponi geometra di Leffe e dal sindaco di Gandino (1), la linea ferroviaria rimase un “sogno nel cassetto”, e non andò mai oltre lo stadio del progetto di massima.

La causa della mancata realizzazione è probabilmente da individuarsi nella indisponibilità di adeguate risorse nel territorio interessato : era indispensabile un sostegno finanziario da parte dello Stato che condizionava però le sovvenzioni chilometriche all’esistenza di requisiti di cui la nostra zona mancava. Le norme che presiedevano alla concessione di contributi tenevano conto dell’importanza della linea che si definiva nell’osservanza dei seguenti parametri: la ferrovia doveva servire una importante regione, assecondando il meglio possibile le esigenze dei centri abitati, doveva congiungere più direttamente zone intrinsecamente importanti o collegare ferrovie già esistenti, ed infine avere rilevanza strategica. La nostra valle, chiusa in se stessa, priva di grandi complessi industriali, poteva forse offrire qualche maggiore credenziale se fosse stato possibile un collegamento con la Val Camonica, già servita dalla linea Brescia-Iseo-Pisogne-Breno-Edolo, alla quale collegare la Bergamo-Gazzaniga per un innesto di maggiore rilevanza strategica e commerciale con la rete nazionale.

PROGETTO DI MASSIMA

Attento a queste considerazioni, era il progetto redatto dall’ing. Antonio Silvestri, (2) il quale nella

scelta fra i due tracciati proposti – l'alto e il basso - che dividevano i Gandinesi del tempo, privilegiava il primo, ritenuto, a suo dire, il più idoneo a soddisfare le condizioni per il contributo governativo.

I fautori del tracciato cosiddetto basso erano soprattutto gli imprenditori proprietari degli stabilimenti dislocati lungo il corso del fiume Romna, che la ferrovia avrebbe dovuto costeggiare dal ponte di Fiorano fino al campo Moretti, uno spazio piuttosto angusto per una stazione, posto nelle immediate vicinanze dell'omonimo stabilimento (area oggi occupata dal complesso Bosifil?). Si trattava di una soluzione intesa a favorire le esigenze e gli interessi dei soli industriali, fortemente avversata da gran parte dell'opinione pubblica per i disagi che ne sarebbero derivati ai viaggiatori, costretti a percorrere con bagagli lunghe strade in pendenza, ghiacciate d'inverno e polverose d'estate.

Tuttavia, per la tratta fino a Leffe, l'ipotesi di un simile percorso poteva essere condivisa se si fosse potuto affrontare il costo rilevantissimo di una galleria attraverso il centro di una cava di pertinenza di una attiva fornace da calce, subito dopo l'attraversamento del Serio a monte dello stabilimento Albini, oggi Tessival, punto di partenza del tronco di ferrovia della Val Gandino.

Criteri di economicità avrebbero inoltre sconsigliato la realizzazione del tracciato basso lungo il Romna a causa di tutte le opere necessarie per superare i meandri del fiume e per difendere la linea dalle insidie dell'acqua e dalla instabilità del terreno.

Secondo la relazione dell'ing. Silvestri, il tracciato alto, viceversa, sarebbe risultato più breve e di minor costo complessivo e chilometrico, si sarebbe sviluppato su terreno più sicuro e solido con notevoli risparmi per la manutenzione, avrebbe avuto maggiori probabilità di ottenere il contributo statale, per una sua maggiore capacità di contemperare le esigenze degli industriali con quelle degli abitanti della zona.

IL TRACCIATO ALTO

Il progetto per il tracciato alto prevedeva inizialmente uno sviluppo della ferrovia di Val Gandino parallelo a quello della linea di Val Seriana, dalla stazione di Gazzaniga fino alla presa d'acqua dello stabilimento Albini, dove in prossimità della cascina Clerici (oggi?) superava il Serio, la roggia e la stradella della allora segheria Panada mediante tre ponti, per seguire successivamente sempre la destra del Romna, dopo averlo superato poco a valle del vecchio ponte sul Romna stesso, ancora oggi esistente, cui facevano capo le due antiche mulattiere provenienti l'una dalla località Castello di Casnigo e l'altra dalla santella del Crocifisso detta anche del Castello (ora demolita e ricordata dall'attuale piccola lunetta) posta sull'altipiano non lontana dal cimitero del paese, superate in sottovia dai binari. Poco oltre la casa del Prat Lonch, la ferrovia sottopassava la mulattiera che da Casnigo metteva al Melgarolo e ai mulini. Raggiunta Ca' Magrino, la linea piegava a destra, superando con un corto cavalcavia e un successivo ponte un sentiero e la roggia del mulino, quindi, raggiunta la falda del contrafforte sul quale più sopra sorgevano le fornaci Mosconi, il tracciato, in curva e controcurva evitava Ca' Campone e le fornaci Martinelli, ormai al bivio ancora esistente tra la provinciale e la strada per Cazzano, che veniva superata a mezzo di cavalcavia.

Mario Carrara

(continua)

NOTE

(1) ASPG, Faldone "Ferrovia di Val Gandino". Con deliberazione consiliare del 30 aprile 1906 furono nominati altri dodici membri in aggiunta ai primi e come quelli considerati membri effettivi: Davide Spechel da Milano (nome cassato con tratto a penna), Giovanni Spampatti (oste), don Domenico Milesi da Barzizza (nome cassato come sopra), Agostino Motta notaio, Paolo Sales fu Antonio, Vincenzo Rudelli fu Pietro, Lorenzo Alberti di Giuseppe, Angelo Ongaro fu Pietro, Felice Andreolletti fu Patrizio, Camillo Carrara fu Giovanni, Luigi Perani fu Battista, Bortolo Bombardieri fu Giovanni.

Il 16 luglio 1905 furono aggregati quali membri "onorari o consultivi" l'ing. Luigi Radici e l'ing. G. Battista Andreani. Infine il 6 agosto successivo vennero aggiunti i seguenti nominativi: Luigi Radici, Alessandro Pezzoli bachì, Cav. Gaspare Gussoni, Avv. Emanuele Querenghi, Enrico Beltracchini, conte Gianforte Suardi, il sindaco di Peia, il sindaco di Barzizza, di Cazzano e Casnigo.

In data 16 aprile 1906 fu nominata una Commissione con il compito di raccogliere dati sul movimento delle merci e dei passeggeri composta da Giovanni Maccari fu Pietro, Luigi Radici fu Andrea, Lorenzo Alberti, Camillo Carrara, Luigi Perani, don Giovanni Bonazzi, Luca Capponi e dall'ing. Gabriele Testa.

(2) ASPG, Faldone "Ferrovia di Val Gandino", "Ing. Antonio Silvestri, Relazione tecnico-finanziaria per progetto preliminare di massima di una ferrovia a trazione elettrica Gazzaniga – Leffe – Gandino, Padova, R. Stab. P. Prosperini, 1907".



Con la Fiera è già primavera

La splendida giornata primaverile di domenica 2 marzo ha contribuito non poco al successo della Fiera di San Giuseppe, che ha invaso il centro storico del paese con centinaia di banchi vendita e numerose attrazioni.

“Abbiamo registrato un'affluenza particolarmente massiccia – conferma il presidente della Pro Gandino, Lorenzo Aresi – nonostante la data “bassa” di quest'anno avesse creato qualche dubbio nei mesi scorsi. Abbiamo privilegiato la continuità nel collocare la data alla quarta di quaresima e il meteo ha dato ragione ai nostri sforzi”.

Fra le migliaia di visitatori ha spopolato il “Melgotto di Gandino”, il biscotto a base di farina di granoturco proposto dai fornai del paese per rimarcare il primato gandinese di prima località in Lombardia dove fu coltivato il mais e dove venne preparata la prima polenta.

“Il prodotto è semplice e gustoso – continua Aresi – e dopo questo lancio molto positivo siamo ancor più incoraggiati a seguire questa iniziativa di promozione del paese e delle sue tradizioni”.

Consensi anche per l'oasi naturale proposta nel Parco Comunale, oltre a un'esposizione di arredi da giardino c'erano banchi con le tipiche formagelle gandinesi e i vini della casa Medolago Albani e due capi d'allevamento della rinomata Razza Piemontese, grazie al gandinese Dino Coter, un vero esperto in questo campo.

Curiosa anche l'esibizione, allo stand della Ferramenta Bosio di Lefte, di alcuni “scultori” che hanno creato oggetti in legno avvalendosi di motoseghe di precisione.

Tutto esaurito anche per le primule della Scuola Materna (bellissimo il banco multicolore con centinaia di disegni preparati dai bambini) e le Torte del Gruppo Missionario e apprezzamenti per gli acquerelli pro Casa di Riposo. Il Gruppo Amici del Museo, oltre a gestire l'apertura con visite guidate del Museo di Arte Sacra, ha proposto sul sagrato un mercatino di antiquariato.

Immane rissa nelle due aree Luna Park e piccoli ingorghi ai parcheggi nelle ore di maggior affluenza, comunque ben gestiti dalla Vigilanza Urbana e dai volontari di Animalcortile.



Foto Rottigni

Arrediamo un sogno

Cena della solidarietà per raccogliere fondi da destinare all'acquisto dell'arredamento della residenza protetta per disabili realizzata dal gruppo Ge.Di. a Cirano

Sabato 29 Marzo 2008 ore 19.30 - Oratorio di Peia

Una cena fra amici, una serata in buona compagnia con un ingrediente in più: la solidarietà. Ci divertiremo insieme per sostenere il sogno del Gruppo Ge.Di. che dalla prossima primavera sarà finalmente realtà!

Entro martedì 25 marzo si raccolgono le adesioni presso: **Aurora – tel. 348-5271898** alla quale è possibile anche rivolgersi per informazioni più dettagliate e per eventuali contributi.

I costumi di Gandino alla Borsa Internazionale del Turismo

Anche Gandino si è messa in evidenza alla recente Borsa Internazionale del Turismo, svoltasi nei padiglioni della Fiera di Milano. La nostra Pro Loco è stata infatti selezionata per animare domenica 24 febbraio lo stand della Regione Lombardia, al cui allestimento ha collaborato anche l'UNPLI, l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, di cui Gandino fa parte.

A destare curiosità e interesse fra i numerosi visitatori sono stati ovviamente i costumi medievali, che sottolineano la ricca storia di Gandino e delle sue famiglie. A

Milano ha sfilato fra gli stand una quarantina di figuranti con gli abiti della rappresentazione "In Secula". Presso l'area eventi dello stand della Regione è stata riproposta per il pubblico una riedizione ridotta del "matrimonio dei Giovanelli", già messo in scena lo scorso luglio a Gandino.

Applausi convinti da parte di molti visitatori, stupore per il lunghissimo strascico della sposa (oltre 15 metri di lunghezza) e complimenti anche da parte di Michele Sparapano, presidente del Comitato Regionale dell'UNPLI.

Per il 5 e 6 aprile un nuovo appuntamento: la seconda edizione, a Varzi in provincia di Pavia, della "Disfida della Polenta", dove Gandino trionfò nel 2007. La sfida alla "terra del Melgotto" è aperta!



Nomadi a Novellara, pensando all'estate

Il 17 febbraio si è tenuto l'annuale Nomadincontro a Novellara e il Nomadi Fans Club "Suoni di Libertà" Valgandino ha organizzato, per la decima volta, il consueto pullman.

Come sempre tutto esaurito, gruppo affiatatissimo e giornata fantastica!

Il Nomadincontro è il raduno nazionale del popolo nomade, che si ritrova per ricordare Augusto Daolio, leader e fondatore con Beppe Carletti della storica band nel 1963.

I Nomadi sono stati protagonisti già due volte, nel 2004 e nel 2007 al FestiValgandino a Casnigo, che giunge quest'anno alla quinta edizione, con un ricco programma di musica e solidarietà.

Si annunciano presenze d'eccezione: il 25 giugno Iva Zanicchi, il 26 Papa Winnie, il 27 Bepi & the Prismas, il 28 I Ricchi e Poveri e il 29 la storica band di Fabrizio De Andrè. Tutto il ricavato andrà al reparto di emato-oncologia pediatrica degli Ospedali Riuniti di Bergamo.



Cibi natura e promozione

Cibi genuini e attività fisica. Di norma sono gli elementi essenziali di una dieta, ma il nuovo calendario delle Camminate Enogastronomiche 2008 ha tutta l'aria di un'abbuffata pantagruelica, nella quale sono pronti a tuffarsi migliaia di appassionati.

E' stato presentato a Gandino l'opuscolo relativo alle manifestazioni che interesseranno 12 diverse località nelle province di Bergamo e Brescia.

"Il calendario - ha spiegato Lorenzo Aresi presidente di Pro Gandino - è il compimento di un'importante opera di coordinamento avviata dalla Comunità Montana Alto Sebino. Sono coinvolte ben cinque Comunità Montane (ci sono anche Valle Camonica, Val di Scalve, Alta e Media Val Seriana). I dodici eventi potranno raggiungere un potenziale di almeno 15.000 partecipanti".

Le camminate enogastronomiche rappresentano uno fra i più interessanti fenomeni di promozione turistica, che consente la riscoperta di cibi genuini, prodotti tipici e località spesso rimaste inesplorate. *"I vari comitati organizzatori svolgono un importante ruolo sociale, aggregando non soltanto i partecipanti, ma anche i vari gruppi locali che collaborano agli eventi. In qualche caso le camminate hanno fatto sì che fossero recuperati alla piena fruizione anche sentieri abbandonati e valorizzati reperti di archeologia rurale".*

L'appuntamento a Gandino è previsto per domenica 13 luglio 2008, quando si svolgerà la terza edizione della "Gustar Gandino": si annunciano novità nel percorso e momenti di animazione nel corso della giornata.

La conferenza stampa di presentazione si è svolta nel Salone della Valle sabato 15 marzo. Era presente anche una delegazione di Poschiavo (Svizzera), dove si svolgerà il 6 luglio la "Stramangiada". La manifestazione è gemellata con il calendario orobico-bresciano e questo consentirà alle nostre iniziative di guadagnare visibilità anche in terra elvetica.

CALENDARIO EVENTI 2008

- Venerdì 25 Aprile**
NOSTRANANGIALONGA - Osimo (Bs)
- Domenica 27 Aprile**
PROFUMI DI COLLINA - Salto Collina (Bg)
- Giovedì 1 Maggio**
I SENTIERI DELLA STORSA - Schioperio - Azzano (Bg)
- Sabato 31 Maggio - Domenica 1 e Lunedì 2 Giugno**
4 PORTE 4 PIAZZE - Cerreto di Capodiponte (Bs)
- Domenica 13 Luglio**
GUSTAR... GANDINO - Gandino (Bg)
CAMMINATA GASTRONOMICA - Cerro (Bs)
- Domenica 20 Luglio**
MANGIA E VALI - Pontedilegna (Bs)
SENTIERI E SAPORI DL... FINO - Fiso del Monte (Bg)
- Sabato 2 Agosto**
MANGIA E CAMMINA SO I SINTER DE COLER - Colere (Bg)
- Domenica 31 Agosto**
NEL BOSCO DEGLI ALBERI DEL PANE
Nozdra - Capodiponte - Paspardo - Cimbergo (Bs)
LA VIA DELLE MELE - Premolo (Bg)
- Domenica 14 Settembre**
CAMMINAR CON GUSTO - Clusone (Bg)

Logos of the organizing communities: Comunità Montana Alto Sebino, Comunità Montana di Scalve, Comunità Montana Valle Camonica, Comunità Montana Valle Seriana, Comunità Montana Valle Seriana Superiore.

Scopone nerazzurro, vince Pelè

Si è conclusa con successo l'edizione 2008 dello "Scopone Neroazzurro", il torneo di scopa d'assi che da 29 anni viene organizzato dall'Atalanta Club Valgandino.

Particolarmente qualificato il campo degli iscritti, visto che a primeggiare è stato addirittura... Pelè.

Franco Ongaro, per tutti Pelè, ha infatti vinto in coppia con Bruno Gritti. Al secondo posto si sono classificati Armando Tomasini e Luigi Nodari, mentre terzi sono giunti G. Battista Ruggeri e Mario Spampatti.

La coppia femminile formata da Raffaella Picinali e Wanda Giudici ha conquistato il quarto posto. Al termine



foto di gruppo con il vicepresidente Gianluigi Salvi e lo sponsor Valentino Nodari - Pol Sport.



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 24.2.2008

Zichi Jacopo di Sebastiano e di Cerula Lidia, nato ad Alzano Lombardo il 5.6.2007; *Tresoldi Camilla Roberta* di Walter Aldo e di Nodari Roberta, nata a Bergamo il 13.12.2007; *Marchi Francesca* di Fabrizio e di Caccia Maria Teresa, nata a Bergamo il 3.1.2008.

BATTEZZATI L'1.3.2008

Cabiddu Alessio di Ignazio e di Rizzoni Simonetta, nato a Clusone il 3.8.2006; *Xhufka Alessio* di Sandri e di Terpo Raeta, nato a Seriate il 17.11.2007.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Fiori Annunciata nata a Gandino il 20.12.1924, deceduta il 5.2.2008; *Torri Giulio* nato a Gandino il 13.10.1925, deceduto il 5.2.2008; *Castelli Luigi* nato a Gandino il 10.11.1910, deceduto il 6.2.2008; *Dordi Michelina* nata a Gandellino il 18.4.1921, deceduta il 6.2.2008; *Castelli Raimondo* nato a Gandino il 26.8.1943, deceduto il 10.2.2008; *Pacilio Gerardo* nato a Pignola (PZ) il 20.2.1925, deceduto il 21.2.2008; *Barcella Luigia (sr. M. Valdimira)* nata a Carobbio degli Angeli il 2.5.1917, deceduta il 26.2.2008.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

2 Marzo - 24 Marzo - 20 Aprile

AGIP Cimitero Gandino

9 Marzo - 30 Marzo - 25 Aprile

TAMOIL Scuole elementari Gandino

TOTALFINA Prat lonc Casnigo

16 Marzo - 6 Aprile - 27 Aprile

Turno non coperto in zona

(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

23 Marzo - 13 Aprile

IP Cimitero Leffe

FARMACIE DI TURNO

Marzo - Aprile

dal 19.03 al 22.03 Rebba Nembro
 dal 22.03 al 25.03 Pradalunga-Leffe
 dal 25.03 al 28.03 Albino Centrale
 dal 28.03 al 31.03 De Gasperis Torre B. - Colzate
 dal 31.03 al 03.04 Fiorano
 dal 03.04 al 06.04 Ranica - Gandino
 dal 06.04 al 09.04 Corbelletta Torre B. - Casnigo
 dal 09.04 al 12.04 Villa di Serio - Cazzano
 dal 12.04 al 15.04 Gazzaniga
 dal 15.04 al 18.04 Comenduno
 dal 18.04 al 21.04 Vertova
 dal 21.04 al 24.04 Barbiera Nembro
 dal 24.04 al 27.04 Ranzanici Alzano
 dal 27.04 al 30.04 Pedrinelli Alzano
 dal 30.04 al 02.05 Vall'Alta

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano.

Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno.

**RICORDIAMO LA NECESSITA'
 DI PORTARE CON SE'
 LA TESSERA SANITARIA.**

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE:
 UN BINOMIO DA
40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

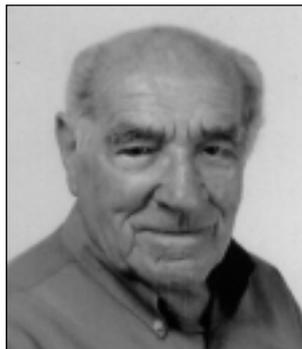
GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



CACCIA MARIA
5-9-1922 20-12-2007
*I tuoi cari ti ricordano
con tanto affetto*



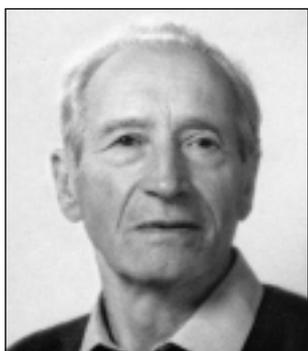
NODARI GIOVANNI
10° ANNIVERSARIO



MAFFEIS FRANCESCO
25-10-1914
Gandino 12-01-2008



PICINALI MARIA
22-2-1936 27-1-2008



CASTELLI LUIGI
10-11-1910 Gandino 6-2-08



CASTELLI RAIMONDO
26-8-1943 Gandino 10-2-08



PACILIO GERARDO
20-2-1925 21-2-2008



VIGGIANO ROSA
1° ANNIVERSARIO



CASTELLI MARIA
1° ANNIVERSARIO



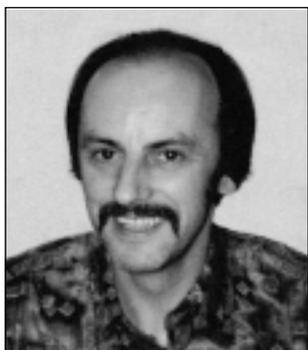
TORRI INNOCENTE
5° ANNIVERSARIO



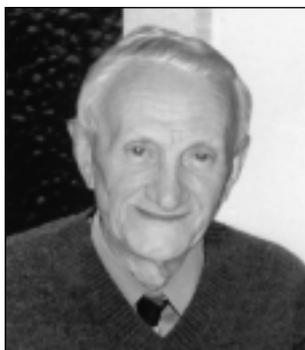
BONANDRINI ANDREA
6° ANNIVERSARIO



CACCIA ANDREINA
6° ANNIVERSARIO



CACCIA EMILIO
7° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI VINCENZO
8° ANNIVERSARIO



FIORI LUCIA
29° ANNIVERSARIO



COLOMBI LUCIA
9° ANNIVERSARIO



RADICI VIRGINIO
9° ANNIVERSARIO



CAZZANIGA VINCENZO
10° ANNIVERSARIO



LAZZARONI GIACOMO
10° ANNIVERSARIO



BONAZZI MIRKO
15° ANNIVERSARIO



TORRI BATTISTINA
11° ANNIVERSARIO

BRIGNOLI PIETRO
15° ANNIVERSARIO



TORRI ANTONIO
17° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANNI
18° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



GRUPPO SPORTIVO ORATORIO

Pallavolo, che passione!

Presentiamo una carrellata delle formazioni pallavolistiche del Gruppo Sportivo Oratorio, con alcune note relative alla stagione agonistica in corso.

G.S.O. BARAONDA GANDINO 1^a DIVISIONE MASCHILE

Dopo la promozione in 1° divisione dello scorso anno la squadra riparte con lo stesso organico. L'obiettivo primario della nuova stagione è la salvezza, ma sappiamo che sarà molto dura... Al termine dell'andata abbiamo 26 punti e questo punteggio ci pone al quinto dei quattordici posti disponibili, ma la salvezza è ancora lontana e dovremo lottare per restare in questa categoria.



G.S.O. CRIMER GANDINO 3^a DIVISIONE ECCELLENZA FEMMINILE

La squadra di quest'anno si è ampliata ed anche se con varie difficoltà si sta crescendo tutti assieme in un gruppo compatto.

I nostri obiettivi sono molto semplici, essere un gruppo di amiche/i che con lo sport si divertono, crescono moralmente e fisicamente.

Se qualcuno volesse unirsi a noi "le porte sono sempre aperte", ci trovate nella palestra dell'Oratorio di Gandino.



G.S.O. ELETTROMECCANICA MOTTA UNDER 16 MASCHILE

Per permettere ai nati nell'anno 1993 di disputare il campionato, abbiamo dovuto iscrivere la squadra, che l'anno scorso militava nel settore under 14, al campionato under sedici. Sappiamo bene che per i ragazzi questo anno sarà dura, perché si troveranno a giocare contro squadre con ragazzi più grandi ed esperti.

La prima fase del campionato è finita e con tanta fatica e impegno, la squadra si è classificata penultima vincendo due partite.

Ora c'è da disputare la seconda fase, nella quale speriamo di fare meglio, sicuramente ragazzi e allenatori ce la metteranno tutta!



G.S.O. MABER CASA GANDINO UNDER 14 FEMMINILE

Un campionato agguerrito, un'età difficile, il gruppo è numeroso e tante ragazze sono alle prime armi. Dopo un inizio di campionato buono, alterne vicissitudini hanno fatto sì che, al termine della prima fase, la squadra sia posizionata all'ultimo posto della classifica.

Forza ragazze! Attendiamo una riscossa durante la seconda fase di campionato!



G.S.O. AREAIN GANDINO UNDER 13 MISTA

Questa squadra di giovanissimi pallavolisti si trova a dover affrontare una nuova esperienza: disputare un campionato tutto loro. Come si comporteranno i nostri piccolini?

L'andata li ha visti partire un po' in sordina, poi la convinzione che la vera forza di una squadra è l'unione ha portato ben tre vittorie consecutive.

Questo ha dato morale e nuove energie a questa giovane squadra: continuiamo così!



G.S.O. GANDINO MINI VOLLEY 1° gruppo e 2° gruppo

Siamo contenti di questo bellissimo e numeroso gruppo di nuovi futuri pallavolisti.

La società G.S.O. PALLAVOLO GANDINO ringrazia tutti: dirigenti, allenatori, segna punti e tutti i collaboratori. Un ringraziamento particolare va al pubblico, sempre numeroso, che ci segue e ci sostiene: GRAZIE a tutti.

Chi vuol essere aggiornato sull'andamento e sulle vicissitudini delle varie squadre, da questo anno ci trova anche in internet all'indirizzo www.pallavolandino.com, raggiungibile anche attraverso il sito www.gandino.it.

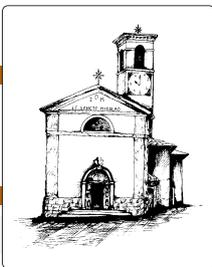


- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >< Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU >< **Banca Popolare
di Bergamo**



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10 - 18

La parola del parroco

Carissimi, è passata la grande festa della Pasqua e l'abbiamo vissuta con tutti i suoi riti e preghiere, con tutta l'intensità della nostra fede. La luce di Gesù Risorto ci accompagni sempre... Ci aspetta ora il mese di Aprile con le celebrazioni dei Sacramenti:

- Prima Confessione: Domenica 6 Aprile
- Prima Comunione: Domenica 13 Aprile
- Sante Cresime: Domenica 20 Aprile.

Vogliamo affidare questi nostri piccoli a Gesù e Maria: sono tanto gioiosi nel conoscerli e amarli e noi dobbiamo saper dare loro il nostro esempio e aiuto. Negli incontri con i genitori più volte ho detto del valore che noi adulti dobbiamo dare ai Sacramenti; l'importanza non si basa su quale regalo fare, ma se vivo con mio figlio questo momento così rilevante per lui (e anche per me). Dobbiamo far innamorare sempre più i nostri ragazzi di Gesù, di Maria, della Chiesa: solo così cresceranno bene e su solide basi, su valori forti. Così facendo non sceglieranno la strada del male, ma faranno ciò che piace a Dio e a noi.

Si avvicina anche il mese di Maggio, mese dedicato a Maria; come tradizione reciteremo il Rosario nei cortili il martedì e il venerdì sera: il calendario con i vari luoghi sarà poi esposto in bacheca, iniziando e finendo come sempre al Monte Farno (*chi desidera aprire il proprio cortile a tutti per questo evento, lo faccia presente quanto prima al parroco*).

Il Rosario è una preghiera a Maria che dobbiamo riscoprire tutti: chiedo in particolare ai ragazzi di venire con i genitori o da soli, in bici, a piedi, in macchina... per pregare in riparazione di tante offese e per la conversione di tante anime. Carissimi, è la Madonna che ci chiede di pregare... Diamole un po' del nostro tempo... Lei ci aiuterà nelle prove: ci aiuterà a superarle e a vincerle.

Viviamo la nostra vita sempre con il Padre, con Gesù e Maria... non aspettiamo che ci sia una prova per iniziare un rapporto più intenso e profondo con Loro; spesso ci lamentiamo con Dio perché non è vicino a noi, soprattutto nei momenti duri, ma sbagliamo: siamo noi che siamo lontani da Lui, che lo abbandoniamo e lo facciamo soffrire. La nostra preghiera può dargli un po' di consolazione. La volta scorsa ho parlato della novena della Divina Misericordia da farsi tutti i giorni dal Venerdì Santo alla Domenica dopo Pasqua: siamo riusciti a farla da soli o con qualcuno? Sono aiuti che ci vengono dati e richiesti dall'alto per innalzare pure noi. La preghiera non manchi mai nella nostra vita, anche se fatta con fatica e nei nostri piccoli ritagli di tempo: è troppo importante!!!

Che Dio benedica tutti noi e tutte le nostre famiglie...

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

MARZO

- Sabato 29** Incontro Pellegrini Lourdes
Domenica 30 **Festa della Divina Misericordia**

APRILE

- Martedì 1** Catechesi Adulti Convento Suore
Giovedì 3 Ore 20.30: Incontro Genitori Confessandi in Chiesa

- Venerdì 4** **Primo Venerdì**
Comunione Malati
Ore 17: Adorazione
Ore 20.30: Incontro Adolescenti

- Sabato 5** **Primo Sabato**
Rit. Confessandi ore 14.30-17.30
Ore 19: Fondazione Preghiera

- Domenica 6** **Ore 15: Prime Confessioni**
Lunedì 7 Incontro Catechisti
Martedì 8 Catechesi Adulti Convento Suore
Giovedì 10 Ore 20.30: Incontro Genitori Comunicandi in Chiesa

- Sabato 11** Ritiro e Confessione Comunicandi
Ore 14.30-17.30
Ore 17: Confessione Genitori

- Domenica 13** **Prime Comunioni**
Ore 10.15: Partenza dalla Scuola Materna per la Chiesa

- Lunedì 14** Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì 15 Catechesi Adulti Convento Suore
Giovedì 17 Ore 20.30: Incontro Genitori Cresimandi in Chiesa

- Venerdì 18** Ore 20 S.Messa fiaccolata verso S. Lorenzo (*invitati Adolescenti*)

- Sabato 19** **FESTA DI MARIA MADRE DEL RISORTO**
Ore 9.00: S. Messa in S. Nicola
Ore 14.30: Ritiro e Confessione Cresimandi

- (Ore 17: *Genitori e Padrini*)
Ore 15: Vespri e Benedizione a S. Lorenzo
Ore 15.30: preghiera ragazzi catechismo a S. Lorenzo
Ore 18.00: S. Messa solenne a S. Lorenzo

- Domenica 20** **Sante Cresime**
Ore 10.15: Partenza da Oratorio per la Chiesa

- Martedì 22** Catechesi Adulti Convento Suore
Venerdì 25 Festa Chierichetti in Seminario
Sabato 26 Pellegrinaggio a Lourdes

LA NOSTRA CRONACA

Le Via Crucis

Durante tutti i venerdì di Quaresima e soprattutto il Venerdì Santo vari gruppi si sono alternati nell'animare e pregare la Via Crucis con tutta la comunità. Qualcuno vi ha sempre partecipato (*era un impegno della sua Quaresima*), altri sono venuti in un numero sempre più crescente. Pregare e riflettere sulla sofferenza di Gesù ci porta a pensare a tutto ciò che gli uomini di allora e di oggi (*quindi anche noi*) facciamo verso il nostro Dio. Non merita di essere così offeso, oltraggiato, deriso o dimenticato. Ecco che le Via Crucis ci hanno aiutato a capire molto della sua sofferenza... una sofferenza fatta per amore. Facciamo attenzione a non offenderlo ulteriormente con il nostro atteggiamento, scelte o decisioni. Amiamolo invece e soffriamo anche noi con e per Lui...

Festa Madonna di Lourdes

Lunedì 11 Febbraio si è celebrata la memoria della Madonna di Lourdes e abbinata era la giornata mondiale dell'Ammalato.

Abbiamo portato la reliquia della Madonna per le strade del nostro paese in una piccola processione perché possa aiutarci e guarirci non tanto da malattie fisiche, ma dalla grande malattia del peccato. Tanta era la gente presente e molto raccolta e devota per tutta la Messa e Processione...



Rosario nei cortili

Il Rosario anche quest'anno nel mese dedicato alla Madonna sarà recitato nei nostri cortili, nelle nostre case. Lei ci invita a pregare per la pace, per le nostre famiglie affinché la concordia regni in tutti i cuori.

Il Rosario è una preghiera che unisce a Dio attraverso Maria... Maria ci accompagna e ci guida al suo Gesù attraverso le nostre tribolazioni. È una preghiera potente: ci prepara alla Vita Eterna perché ci fa riflettere e ci fa vivere come ha vissuto Maria.

Chiedo, a chi lo desidera, la disponibilità ad ospitare la statua della Madonna per una serata di preghiera condivisa con coloro che vogliono pregare insieme; chi può, lo faccia presente al parroco e insieme sceglieremo la serata giusta.

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci ospiteranno e vorrei ci fossero nuovi cortili e nuove case ad aprirsi...

Programma:

Venerdì 2 Maggio - Ore 20.30:

apertura Mese di Maggio al Monte Farno.

Il Rosario sarà poi recitato tutti i martedì e i Venerdì alle ore 20.30; l'ultimo incontro sarà ancora sul M. Farno Venerdì 29 Maggio.



Laurea

Il 28 febbraio **Nicola Castelli**, si è brillantemente laureato in Ingegneria gestionale all'Università degli studi di Bergamo.

I genitori e i famigliari gli augurano un brillante futuro e infinite congratulazioni.

Nelly acconciature

Via Europa, 3/a - LEFFE - Tel. 035.733074

**nei mesi di marzo e aprile
il MARTEDÌ e MERCOLEDÌ**

SCONTO 15% su servizio permanente

PROMOZIONE GIOVANI

se hai meno di 20 anni o se sei studente **SCONTO 15%**
su qualsiasi trattamento

SI ESEGUONO ALLUNGAMENTI CAPELLI NATURALI



**MERCOLEDÌ
APERTO FINO
ALLE 22.00**



C.R.E. 2008

L'inverno ormai se n'è andato e pensando ai prossimi mesi non si può non pensare che al CRE: anche quest'anno lo faremo qui a Barzizza e sarà come gli altri anni bello bello bellissimo...

Vogliamo pensare sempre a qualcosa di nuovo da fare, insieme a tanti giochi, tornei, attività e gite che resteranno impressi nella nostra mente e cuore.

Ci sarà bisogno di una magia per fare tutto questo e anche di più: "Apriti Sesamo...".

Desidero che tutti i miei ragazzi, piccoli e grandi, partecipino se è possibile come bambini o come animatori... aspetto anche molti vostri suggerimenti per rendere il "nostro CRE BARZIZZA" veramente

bello e speciale. La struttura del CRE ormai la conoscete, ma si può fare sempre di più. Per questo chiedo il vostro aiuto e collaborazione. **Le date indicative sono: inizio Lunedì 16 Giugno - fine Sabato 12 Luglio.** Notizie più precise saranno rese note quanto prima.



ANNIVERSARI



GENUIZZI GIUSEPPE
4° ANNIVERSARIO



CASTELLI REMIGIO
3° ANNIVERSARIO



AGOSTINA FRANCHINA
Ved. Picinali
50° ANNIVERSARIO



BENEDETTO PICINALI
5° ANNIVERSARIO



VIRGINIA NODARI
Ved. Picinali
34° ANNIVERSARIO



CATERINA COLOMBI
Ved. Genuizzi
5° ANNIVERSARIO

Salvatoni Vincenzo
IMBIANCATURE & STUCCHI

Via Provinciale, 18 - PEIA
Tel. 035.732740 - Cell. 328.0207092





Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Cammino Quaresimale 2008

Durante la Quaresima abbiamo riflettuto e meditato sui sette vizi capitali. I vizi rivelano diversi profili. Essi nascono all'interno della persona libera e cosciente attraverso un atto che, nel linguaggio morale, è definito peccato e colpa. Per diventare vizio questo atto deve, però, trasformarsi in un'abitudine accolta e coltivata. Il vizioso contamina la comunità. Dice un autore: "Il male, al contrario del bene, ha il duplice privilegio di essere affascinante e contagioso". Come dice il proverbio: "Ogni farina ha la sua crusca" e nessuno "dal più vecchio all'ultimo" può afferrare una pietra per colpire l'adultera. Gesù, infatti, dice a tutti: "Chi è senza peccato, scagli la prima pietra". Il tema del vizio deve, dunque, interessare tutti, in teoria e nella pratica.

Stiamo attenti a non essere tolleranti con noi stessi e implacabili con gli altri: è il risultato di una ipocrisia che già Cristo aveva bollato con l'indimenticabile immagine della pagliuzza intravista nell'occhio altrui e della trave infitta nel proprio, ma ignorata.



La Quaresima ci ha invitati a "guardare" a Colui che hanno trafitto

In sintesi, vediamo i sette vizi capitali su cui ci siamo soffermati in Quaresima.

- 1 - Superbia:** è la madre e la regina di tutti i vizi. Il superbo apprezza se stesso in modo sproporzionato e disprezza gli altri, Dio compreso. "Dio resiste ai superbi". "Chi si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato".
- 2 - Avarizia:** "L'attaccamento al denaro è la radice di tutti i mali" dice San Paolo. L'avido può ripetere di sé: "Io sono ciò che ho". L'avaro è un uomo solitario, inquieto, sempre insoddisfatto, è incapace di amare. L'uomo non dipende da quello che ha, ma da quello che è.
- 3 - Ira:** L'ira sconvolge l'animo, fa perdere il controllo delle parole e delle azioni, porta facilmente alla vendetta, all'odio, all'insulto, all'ingiuria e, qualche volta, all'omicidio. Chi è dominato dall'ira, perde la pazienza, è incapace di ascoltare e dialogare, urla, è nervoso e presuntuoso.
- 4 - Accidia:** è la pigrizia e non l'acidità di stomaco, come simpaticamente ha detto un bambino. E' il "dolce far niente". E' lo "stare con le mani in mano". E' l'indifferenza, la mediocrità, la noia di vivere. L'ozio è il padre dei vizi.
- 5 - Invidia:** "L'invidia è quella disposizione che induce l'uomo a godere del male altrui e, al contrario, a rattristarsi dell'altrui bene". L'invidia è sposa della superbia, ha per sorella la gelosia e per figlia l'infelicità.
- 6 - Gola:** Al nutrirsi si sostituisce il divorare, al cibarsi l'abbuffarsi, al saziarsi il trangugiare, al rificillarsi un incessante mangiucchiare, piluccare e rimpinzarsi. "Bisogna mangiare per vivere e non vivere per mangiare".
- 7 - Lussuria:** Sant'Agostino diceva "che la lussuria non è il vizio dei corpi belli e attraenti, ma dell'anima perversa". La sessualità umana contiene un germe che può fiorire nel cielo della bellezza e dell'amore. La lussuria viene celebrata come libertà senza vincoli. Invece è schiavitù dei propri istinti, del proprio egoismo, della voglia di possedere l'altro o l'altra, considerati come puri oggetti di piacere, secondo il principio "usa e getta".

Don Pierino

Auguri... Pasquali e originali

Cosa vogliamo augurarci perché la Pasqua non sia un fatto, un evento limitati ad un solo giorno, il 23 marzo? Ci auguriamo di avere una faccia pasquale e un carattere pasquale: qualità e caratteristiche che dovrebbero accompagnarci durante tutto l'anno.

Faccia pasquale

Lo scrittore francese Bernanos accusava i credenti di non avere una "faccia pasquale", e domandava loro: "Dove diavolo nascondete la vostra gioia?".

Il romanziere inglese Marshall sosteneva che "una Chiesa che non ride, crede poco alla risurrezione di Cristo".

La stessa cosa, diceva, nientemeno, che il filosofo ateo Nietzsche: "Se veramente credeste nel Cristo risorto, dovrete avere gli occhi che brillano di gioia".

Testimonianze con un solo grande messaggio: Pasqua ha istituito l'undicesimo comandamento: il comandamento del sorriso!

Un dovere che è in piena linea con il Vangelo. Non è stato Gesù stesso a dire agli apostoli, a conclusione della sua vita, che se aveva parlato e fatto tanto, era perché la sua gioia fosse in oro e la loro gioia fosse piena (8Gv 15,11)?

Via, dunque, le mascelle grintose, i musci duri, gli sguardi torvi; via i sospiri, via i lamenti, i piagnistei!

Non essere lieti è rinnegare di essere "figli della risurrezione" (Lc 20,36).

Carattere Pasquale

Qualcuno dice che il carattere non si può cambiare. Però si può correggere, si può modellare, si può gestire in un modo o in un altro.

Ha un carattere antipasquale chi è avvitato su se stesso, è schivo dei suoi problemi, è chiuso come una tomba, vede nero dovunque.

Ha un carattere antipasquale chi è senza grinta, è spento, freddo, pessimista, brontolone, acido, senza sorriso ed impegno.

Al contrario, ha un carattere pasquale chi è amico della vita in tutte le sue forme, è sereno, positivo, è ottimista, che vede tutto il buono che c'è in ogni uomo.

Ha un carattere pasquale chi vive la vita con impegno, con entusiasmo, chi cerca di reagire, chi cerca di arricchirsi nella fede, nella speranza, nell'amore fraterno.

Ecco dove può arrivare la Pasqua, se presa sul serio: può incidere nel più profondo del nostro carattere.



L'altare di San Bernardino

Si trova nella Chiesa Parrocchiale, a destra della navata. In un prossimo futuro, si procederà al restauro dell'Ancona lignea di San Bernardino. Grazie di cuore al Gruppo dei Restauri e all'amico Silvio Tomasini, direttore del Museo di Gandino.

I NOSTRI DEFUNTI



RONDI GIANNI
di anni 74

C'era una volta un uccello strano, molto strano. Mentre gli uccelli, si sa, volano in avanti, quello volava all'indietro. Tutti lo guardavano incuriositi. Finalmente un giorno uno si decise a fargli la domanda: "Perché invece di volare in avanti come tutti gli uccelli, tu voli all'indietro?". L'uccello pensò un momento e rispose: "A me non interessa vedere dove vado, mi interessa cercare da dove sono partito". Morire è ritornare dove siamo partiti: nelle braccia calde di Dio.

Calendario Post-Pasquale

La Pasqua non si limita al 23 marzo ma viene vissuta e celebrata anche dopo questa data.
Ecco alcune date da non dimenticare:

Domenica 6 aprile

Anniversari di matrimonio in Festa, Alle ore 10,30 S. Messa solenne; seguirà rinfresco presso l'Oratorio. Gli sposi sono invitati a rinnovare il loro "sì" e il loro amore coniugale.

Domenica 13 aprile

I ragazzi e le ragazze di 1^a Media riceveranno il Sacramento della Cresima o Confermazione durante la S. Messa delle ore 10,30, preceduta da un festoso corteo, partendo dall'Oratorio. Grazie ai doni dello Spirito Santo, i cresimati ricevono la forza di essere testimoni di Gesù in famiglia, a scuola, nei giochi. Ci auguriamo di cuore che il Sacramento della Cresima non sia il Sacramento del congedo o dell'abbandono.

Domenica 20 aprile

Nel pomeriggio i bambini e le bambine di 2^a Elementare si accosteranno per la prima volta al Sacramento della Confessione o Riconciliazione o Penitenza. La famiglia è il primo luogo di riconciliazione, dove i bambini possono fare un'esperienza reale di perdono, che sia gratuito, spontaneo, libero e pronto e che anticipa la pace con il Signore nel Sacramento della Confessione.

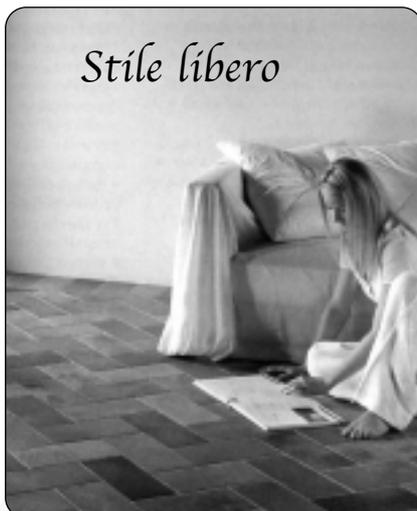
Domenica 4 maggio

Nove bambini e bambine di 3^a Elementare riceveranno per la prima volta Gesù, Pane di vita. Non dimentichiamo l'essenziale della festa: l'incontro con Gesù, che è il "Pane di Dio" e con i fratelli. Nella Messa di Prima Comunione, Gesù invita i bambini a prendere parte con i grandi alla sua tavola, la mensa eucaristica.

Qual'è il regalo più bello da farsi ai figli? Comunicarsi e confessarsi insieme come famiglia perché tutti, grandi e piccoli, abbiamo bisogno di Cristo, pane di riconciliazione e pane di vita eterna.

Effetto **ARTEPRIMA**

Futuro anticipato
con l'esperienza del passato



CERAMICHE - PARQUET
MARMI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI
SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE



GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2 (di fronte alla scuola elementare)
Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it



Parrocchia di Cirano

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Dio ha misericordia... per questo canto le sue meraviglie

Col "Confesso a Dio Onnipotente" tutti, sacerdote e fedeli, abbiamo chiesto perdono, ma è solo il sacerdote a concludere, invocando Dio a favore di tutti. Chiede con forza a Dio di aver misericordia, perdonarci, e condurci alla vita eterna. «**Dio abbia misericordia, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.**» Il perdono di Dio è perciò finalizzato al raggiungimento del Paradiso, alla pienezza della gioia nella casa di Dio, nella vita che non ha fine.

E tutti insieme rispondiamo: «Amen», che significa: «È così!»; dicendo l'amen sottoscriviamo le parole del celebrante, riconosciamo che sono parole vere. Ecco allora una prima provocazione: come sarebbe bello riuscire a dire gli "Amen" della Messa con fede e consapevolezza! Segue, poi, l'acclamazione a Cristo: «*Signore, pietà*» (=Kyrie eléison) che è una preghiera di supplica.

Ci ricorda il cieco di Gerico (Lc18) che, gridando a Gesù di aver pietà, ottenne la vista poiché aveva avuto fede. Così la nostra voce che acclama o canta "Kyrie eléison", deve essere accompagnata dalla fiducia, non dev'essere uno sfogo di autocommiserazione per dirci che valiamo poco, ma un grido di fede in Cristo che è *il Signore* e davanti al quale ognuno di noi è importantissimo, unico.

Dentro all'espressione *il Signore*, è nascosto il mistero di Cristo, il suo essere Figlio di Dio e figlio dell'uomo; il suo essere *il Risorto*, sovrano assoluto di ogni creatura, di tutti i tempi e luoghi; il suo essere Salvatore e Giudice, l'unico "*Signore dei signori*", come dice l'Apocalisse. Il nostro canto allora ci deve dare la gioia di coloro che sanno di seguire il Dio grande e misericordioso, che sa aver pietà di noi e vuole donarci la vita. Davanti a tanta misericordia e amore cosa può fare il cristiano, la Chiesa tutta? Non può che cantare la sua gioia. Ecco la risposta dell'uomo con le parole del canto del "GLORIA".

Lo cantano insieme tutti, sacerdote e fedeli, come un'unica voce che fa festa a Dio Padre e al Figlio invocato come "*Agnello di Dio*". L'agnello richiama alla memoria il popolo di Israele schiavo in Egitto e liberato da Dio attraverso il profeta Mosè. I fatti dell'Antico Testamento sono ben compresi alla luce di quanto ha operato Gesù. C'è un unico disegno divino che si snoda per tutte le pagine della Bibbia, per farci comprendere la storia della Salvezza. È una storia che riguarda ciascuno di noi, perché siamo personalmente chiamati da Dio a sfuggire alla legge del peccato, per vivere come ci ha insegnato Cristo. Ecco perché durante il tempo di quaresima non abbiamo proclamato questo canto in attesa della notte di Pasqua; perché è Cristo risorto il "nuovo agnello" che salva il "nuovo Israele": la Chiesa, noi tutti.

Il "Gloria a Dio" che cantiamo nella Messa può essere approfondito lungo la settimana, leggendolo e rileggendolo, soffermandoci sulle singole espressioni che lo compongono, per assaporarle in silenzio e in ascolto interiore di ciò che lo Spirito Santo suggerisce al nostro cuore.

Anche il "Gloria a Dio" si conclude con l'acclamazione "Amen". Tutto quello che abbiamo cantato lo sottoscriviamo: «È proprio così!», questa è la fede dell'assemblea.

Don Corrado

Settimana Santa

Domenica delle Palme 16 Marzo

Ore 10.15 - Benedizione dell'Ulivo a S. Gottardo e Processione verso la Chiesa - seguirà la Messa Terminata la Messa i ragazzi della catechesi distribuiranno l'Ulivo Benedetto nelle case

Mercoledì 19 Marzo

Al Mattino S. Comunione ai malati
Ore 15.00 - Confessioni Elementari e Medie

Giovedì Santo 20 Marzo

Ore 15.00 - Prove per i chierichetti
Ore 16.00 - Confessioni Elementari e Medie
La Chiesa resterà aperta per le confessioni fino alle ore 18.00
Ore 20.30 - S. Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi

Venerdì Santo 21 Marzo - Digiuno/astinenza

Ore 10.30 - Preghiera al Cenacolo per ragazzi delle Elementari e Medie
Ore 11.00 - Prove per i Chierichetti
Ore 15.00 - Memoria della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo
Ore 20.30 - Via Crucis dal Santuario alla Chiesa Parrocchiale. (E' invitata la Confraternita della SS. Trinità, con la divisa)

Sabato Santo 22 Marzo - Giornata Aliturgica

Ore 10.30 - Preghiera per i ragazzi delle Elementari e Medie davanti al Crocifisso
Ore 11.00 - Prove chierichetti
Ore 15.00 - 19.00 Confessione per tutti (è presente il Padre Monfortano)
Ore 20.30 - Veglia Pasquale

Domenica 23 Marzo - Pasqua di Resurrezione

Ore 8.00 - S. Messa
Ore 10.30 - S. Messa solenne. Al termine tradizionale "Benedizione delle uova"
Ore 18.00 - S. Messa Vespertina

Lunedì dell'Angelo 24 Marzo

Ore 8.00 - S. Messa in Parrocchia
Ore 10.30 - S. Messa al Santuario di S. Gottardo. E' sospesa la Messa Vespertina

Famiglie di Cirano in festa



Anche quest'anno la nostra comunità si è ritrovata per la tradizionale **"Festa della Famiglia"**. La partecipazione è stata numerosa, ma soprattutto molto calorosa. La giornata è iniziata con la celebrazione eucaristica dove sette coppie di sposi hanno ricordato il loro anniversario di Matrimonio. La celebrazione comunitaria degli anniversari di matrimonio è una possibilità di testimonianza molto importante che ci auguriamo trovi sempre maggiore risposta nella sensibilità dei parrocchiani. Terminata la funzione, numerose famiglie si sono riunite in oratorio per pranzare insieme e partecipare al momento di animazione con il karaoke, dove in molti si sono "lanciati" in spettacolari e ardite esibizioni canore, e la tombolata. È importante ricordare che anche quest'anno tutto si è reso possibile grazie alla generosità dei tanti che hanno collaborato con la loro partecipazione, donando del tempo, mettendosi a disposizione per l'animazione e offrendo cibi e premi. Un grazie sincero a tutti.

Torneo di pallavolo

Domenica 9 marzo si è svolta la seconda edizione del torneo di pallavolo organizzato in oratorio. In un clima molto familiare, sei squadre si sono messe alla prova in campo, dimostrando una sana competizione fatta soprattutto di voglia di stare insieme e trascorrere una domenica pomeriggio diversa. Premio finale della gara non sono state né coppe né targhe ma una torta da condividere con il gruppo. Grazie a chi si è interessato ad organizzare questo momento bello di aggregazione; un arrivederci a tutti alla prossima edizione.

Gli organizzatori



Dall'Oratorio - C.R.E. 2008

Fra qualche mese, terminate le scuole, riprenderanno le attività estive, in particolare, per i ragazzi e gli adolescenti, l'esperienza del C.R.E. Le date stabilite sono 16 giugno – 18 luglio e la proposta seguirà approssimativamente lo schema collaudato l'anno scorso. Invito gli adolescenti intenzionati a partecipare al C.R.E., come assistenti e animatori, a comunicarlo a don Corrado quanto prima.

Dall'esperienza "Sabato insieme"

Continua la proposta di aggregazione per le famiglie organizzata dalla parrocchia; in questi giorni sono state distribuite ai ragazzi le date dei prossimi appuntamenti.

Un gruppo di famiglie ha già aderito all'iniziativa, ci auguriamo che il numero aumenti sempre di più, le porte sono aperte a tutti. Le serate musicali, in particolare, non riguardano soltanto le famiglie con i figli iscritti alla catechesi, ma tutti coloro che vogliono partecipare per trascorrere una serata in compagnia.

Gli organizzatori

Mese di Maggio

Con l'approssimarsi del mese mariano, invito tutti coloro che fossero disponibili ad ospitare la comunità per la celebrazione delle SS. Messe nei cortili a comunicarlo a me personalmente per accordare, quanto prima, date e luoghi e poterlo comunicare con un certo anticipo nel calendario parrocchiale.

Il parroco

Prossimi impegni per la Comunità

Sabato 29 Marzo - Ripresa della Catechesi
Ore 19.00 In Oratorio - Serata di Festa per tutti i volontari della Parrocchia

Domenica 30 Marzo
Giornata di ritiro per i Cresimandi

Sabato 5 Aprile
Giornata di ritiro per i Comunicandi

Domenica 20 Aprile
Giornata di ritiro per i Gruppi di 1^a confessione, Comunione e Cresima e rispettive famiglie

Domenica 27 Aprile
Seconda giornata dell'infanzia - Per tutte le famiglie che hanno bambini da 0 a 6 anni

Angolo della generosità

Offerte per Festa della Famiglia: euro 400

Dal Gruppo mamme dell'Oratorio: euro 205

I NOSTRI DEFUNTI

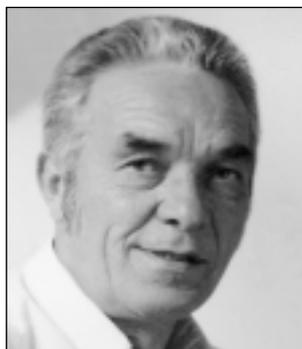


Nodari Margherita

Nata il 30-04-1920
Defunta il 4-3-2008



DELLA TORRE MARTINA
3° ANNIVERSARIO



CASTELLI ROBERTO
10° ANNIVERSARIO



NODARI GIOVANNI
16° ANNIVERSARIO

ANNIVERSARI



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

ABBONAMENTI A *la Val Gandino* PER L'ANNO 2008

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 25,00
estero € 30,00 sostenitori € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Anche nel 2008 le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio nel corso del 2007, riceveranno gratuitamente per un anno *La Val Gandino* e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

la Val Gandino

Anno LXXXXV - N° 3 MARZO 2008

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de *La Val Gandino*:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Don Alessandro	035.746184
Oratorio	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.4555111
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

*Nel buio del Sepolcro
nasce un fiore
l'inizio di un giardino.
Come il sole,
che tra le nubi si apre un varco
e regala la sua luce al cielo
e alla terra:
è la vita.*

Buona Pasqua



Le Religioni - 2

Credenti e non credenti

Appartenere a una religione

Ci sono diverse maniere di appartenere a una religione. Alcune persone sono molto credenti e praticano la religione con molta regolarità. Altre persone praticano solo in occasione di grandi feste o in momenti importanti della loro vita: la nascita dei figli, il matrimonio, la morte. E' possibile anche sentirsi membro di una religione senza essere credenti, per fedeltà alla propria famiglia o alla propria educazione. Succede anche che si creda in Dio senza avere alcuna religione.



Cos'è un ateo?

Alcune persone pensano che Dio non esista, che sono gli uomini che l'hanno inventato. Queste persone sono "atee", cioè "senza Dio". Una volta essere ateo era quasi impossibile: si rischiava di essere uccisi. Oggi invece in molti paesi si ha il diritto di essere atei, di dirlo davanti a tutti e di non praticare la religione.

Una cultura che si condivide

Anche se non si crede in Dio, anche se non si appartiene a una religione, si ha comunque a che fare con la religione perché fa parte della storia e della cultura di ogni paese. Per esempio, in Italia, che è un paese cristiano da duemila anni, si trovano chiese in ogni angolo. Nei musei moltissimi dipinti e sculture rappresentano il Cristo, la Madonna, i Santi, la storia della Chiesa. Anche molte opere musicali, letterarie, teatrali contengono temi religiosi e biblici. E poi la maggioranza delle feste del nostro calendario hanno un'origine religiosa.



Fanatismo, tolleranza, dialogo



Una sola religione vera?

Se si pratica una religione è perché si pensa che sia vera. Ma alcuni vanno molto più lontano: pensano che la loro religione è la sola vera; e vogliono imporre agli altri la loro fede e il loro modo di praticare la religione. Questo atteggiamento si chiama fanatismo. Lo si può trovare in quasi tutte le religioni. Esso è all'origine di guerre e massacri.

Che cosa è la tolleranza?

In tutte le religioni molte persone rispettano quelli che non condividono le loro credenze. Questo atteggiamento si chiama tolleranza. Per esempio un cristiano può rispettare le credenze di un musulmano senza dividerle. Ma questo non vuol dire tollerare qualsiasi cosa con il motivo che noi siamo tutti diversi. Una società deve andare d'accordo su alcune regole comuni.

Praticare la tolleranza

Alcuni paesi hanno delle leggi che proteggono la libertà religiosa. Per esempio in Italia si ha il diritto di essere ebreo, cristiano, musulmano, indu... Nessuno può impedire ad un altro di praticare la sua religione. Rifiutare a qualcuno un lavoro, per esempio, per ragioni religiose, può essere punito dalla legge. Ciascuno è perciò invitato a coltivare, nella sua vita personale, la tolleranza.

Dialogo e verità

Se si ha veramente il gusto dell'umanità di ogni uomo non solo si tollera la religione dell'altro, ma la si rispetta e la si stima. Si cerca anche di conoscerla; questo aiuta anche a capire meglio le proprie convinzioni e credenze. Il dialogo è la manifestazione più alta della ricerca della verità che nessuno di noi "possiede", ma che tutti siamo chiamati a testimoniare.

Le grandi religioni del mondo



I giudei sono i primi a credere in un solo Dio



Gli indu venerano più dei

I buddisti seguono l'insegnamento di Budda



I cattolici, gli ortodossi, i protestanti sono dei cristiani



L'islam è stato fondato dal profeta Maometto



Miliardi di credenti

I tre quarti degli abitanti del nostro pianeta dichiarano di appartenere a una religione. Vediamo come sono distribuiti.



Il popolo della Bibbia

Un solo Dio

Diversamente dai popoli dell'antichità che adoravano più dei, gli Ebrei furono i primi a credere in un Dio unico. Questo Dio onnipotente, creatore del mondo, è talmente perfetto e inaccessibile che è proibito rappresentarlo. Nemmeno il nome può essere pronunciato. Gli ebrei introducono un modo completamente nuovo di immaginare Dio.

L'alleanza con Dio

Gli Ebrei concepiscono in maniera nuova anche la relazione tra gli uomini e Dio. Secondo la Bibbia, Dio propone ad Abramo e al popolo ebreo un'alleanza; Abramo e la sua discendenza si impegnano ad avere una fede totale in Dio; Dio in cambio dona loro una terra, il paese di Canaan, la Terra promessa. Il segno dell'alleanza con Dio è la circoncisione dei bambini all'età di otto giorni.

I comandamenti di Dio

Alcuni secoli dopo l'alleanza con Abramo, gli Ebrei, che erano diventati schiavi in Egitto, fuggono guidati da Mosé: errano nel deserto per 40 anni prima di arrivare in Canaan, la Terra promessa da Dio. Nel corso di questa traversata, Mosé riceve da Dio i suoi comandamenti. Dieci di essi sono delle leggi fondamentali che i giudei devono trasmettere a tutti gli uomini: avere un Dio solo, onorare il padre e la madre, non uccidere, non rubare...



La vita dell'ebreo fedele



Lo studio della Bibbia

La Bibbia è il libro sacro dei giudei, perché contiene la parola di Dio. E' composta da diverse parti, la più fondamentale delle quali è la Torah. La Torah racconta la creazione del mondo e la storia degli Ebrei fino alla morte di Mosé. Essa contiene anche i 613 comandamenti dati da Dio a Mosé. Per ben conoscere la loro storia e tutti i comandamenti, i fedeli studiano la Bibbia e i numerosi commenti riuniti nel Talmud. Ogni settimana alcuni passi della Torah sono letti nella sinagoga.

In casa

Per molti giudei la casa è un luogo di culto importante come la sinagoga. Tutte le feste, compresa la cena del sabato il venerdì sera, sono celebrate in famiglia. Al di fuori dei giorni di festa la vita quotidiana è organizzata attorno a regole di vita particolari. Per esempio, bisogna mangiare solo cibo conforme alla legge. La carne deve provenire da animali sgozzati e svuotati del loro sangue. E' proibita la carne di porco.

Il sabato

Il sabato incomincia il venerdì sera, al calar del sole e dura fino al sabato sera. E' un giorno di riposo, dedicato alla preghiera e allo studio; è proibito lavorare. Il sabato ricorda che Dio si riposò il settimo giorno dopo aver creato il mondo. Il venerdì sera la madre in casa accende i ceri del sabato e il padre benedice il pane e il vino. Il sabato i fedeli si riuniscono nella sinagoga per pregare e per ascoltare i commenti del rabbino sulla Bibbia.

Le feste giudaiche

Le feste del calendario

Le feste giudaiche non seguono il calendario universale. Il Nuovo Anno (Rosh Hashana) in settembre-ottobre apre un periodo di dieci giorni di preghiera durante i quali i giudei domandano perdono alle persone della loro casa per le colpe che hanno commesso verso di loro. Questi dieci giorni terminano con la festa di Yom Kippour, giorno del Grande Perdono. E' la festa più solenne dell'anno. Le altre feste richiamano i momenti più importanti della storia degli Ebrei. Durano in genere diversi giorni.

La Bar-Mitsva

La Bar-Mitsva è una cerimonia che celebra la maggior età religiosa di un ragazzo, il sabato che segue il giorno del suo tredicesimo compleanno. A partire da quel giorno egli deve rispettare i doveri di ogni fedele adulto, in particolare obbedire ai comandamenti di Dio. Alla sinagoga l'adolescente recita una preghiera, pronuncia un discorso e legge un passo della Torah in ebraico. La cerimonia è seguita da una grande festa in famiglia. In alcune sinagoghe si celebra questa cerimonia per le ragazze a dodici anni.

Rosh Hashana (sett-ott)

E' il Nuovo Anno giudaico. Alla sinagoga risuona più volte il suono dello "choifar", uno strumento musicale formato da un corno di montone. In casa si intinge del pane nel miele.



Yom Kippour (sett-ott)

Il giorno di Yom Kippour i credenti chiedono a Dio di perdonare i loro peccati. Non devono mangiare, né lavorare per un giorno e una notte. Pregano per gran parte del giorno nella sinagoga.



Soucoth (autunno)

La festa delle tende dura otto o nove giorni. Essa richiama la lunga erranza degli Ebrei nel deserto dopo l'uscita dall'Egitto. Ogni famiglia costruisce una capanna di rami dove prende i pasti.



Hanoukka (dicembre)

Hanoukka ricorda la disfatta dei Siriani che volevano distruggere la religione giudaica nel II secolo a.C. Per otto giorni si accende ogni giorno un cero su un candeliere a otto braccia.



Pessah (marzo-aprile)

La festa della Pasqua, che dura sette giorni, ricorda la fuga dall'Egitto del popolo ebreo, il passaggio dalla schiavitù alla libertà. Si prende in casa un pasto con del pane senza lievito, perché nella fretta di fuggire gli Ebrei non ebbero tempo di far lievitare il pane.



Shavouot

Shavouot ha luogo sette settimane dopo Pasqua. Si commemora il dono delle tavole della legge a Mosé sul monte Sinai. Alla sinagoga si leggono i dieci comandamenti.

